

Emporio della Solidarietà - Lecce

BILANCIO SOCIALE
2013





Promosso dalla Comunità Emmanuel di Lecce



Emporio della Solidarietà

la solidarietà spesa bene™

Partner:



Caritas Diocesana
Lecce



Provincia di
Lecce



Comune di
Lecce

BILANCIO SOCIALE 2013

EMPORIO DELLA SOLIDARIETA'

Via della Ferrandina, 1 - 73100 Lecce

Tel. 0832.352565 - Fax 0832.358235

E-mail emporiosolidale@emmanuel.it

www.emporiosolidalelecce.it

Aderisce al Coordinamento Nazionale "Empori della Solidarietà"

SOMMARIO

GOLD PARTNER



STUDIO RADIOLOGICO
Gennaro Quarta Colosso



Commenti	5
Presentazione	9
Introduzione al metodo	11
PARTE PRIMA	
Contesto di riferimento	
Crisi e povertà	13
PARTE SECONDA	
Risorse beni alimentari	
Obiettivi	21
Ampliamento attività	24
Rendicontazione raccolte alimentari 2012/13	26
Riflessioni sui primi due anni di attività	28
PARTE TERZA	
Proseguimento delle attività	
Interventi di sensibilizzazione nelle scuole	33
La Rete della Solidarietà	37
Bilanci e prospettive	38
PARTE QUARTA	
Gestione organizzativa	
Status giuridico	46
Trasparenza nella gestione	47
Il ruolo degli operatori e dei volontari	49
Clienti dell'Emporio: storie di vita	51
Front Office	52
Ringrazimenti	54

COMMENTI

Sto alla porta e busso (Ap 3,20). Alla porta della libertà e della Comunità sta il Signore della Vita: bussa per entrare, rimanere, cenare con la persona amata, portare la salvezza, la grazia della condivisione, la gioia della comunione d'amore.

Alla porta della vita è chi nasce (noi costruiamo il mondo in cui si nasce)! Alla porta della Vita è chi muore (noi determiniamo le condizioni in cui si muore)!

Alla porta del ricco sta il povero: se quella porta rimane chiusa, diventa il nostro giudizio e la nostra condanna, come per il Ricco Epulone che, lasciando Lazzaro fuori della porta, condanna se stesso a rimanere fuori della Vita! Se quella porta si apre, il povero si nutre e vive: e tu, salvando la sua vita, hai salvato la tua, perché avrai solo quello che hai donato!

Alla porta di tutte le Società, delle loro Istituzioni, delle espressioni della loro vita civile, stanno i bisognosi di tutti i tipi, i poveri vecchi e nuovi, i deboli sospinti ai margini della vita dall'urto delle crisi e delle ingiustizie e sperequazioni sociali, i questuanti più o meno tristi o sfacciati e i poveri vergognosi, che vengono a bussare quando nessuno li vede; i loro silenzi e le loro urla reclamano un mondo diverso, che tocca a noi costruire!

Alla porta dell'Emporio della Solidarietà, che la Comunità Emmanuel ha aperto a Lecce su via Novoli, moltiplicando i servizi che da trentaquattro anni cerca di offrire a poveri di tutti i tipi, bussano da due anni mani, lacrime, silenzi, rabbie, suppliche, speranze di intere famiglie! A te, a me, a noi, aprire la porta! La porta del cuore! E, con il cuore, della giustizia, della solidarietà, dei beni da riconoscere come doni, da restituire, da produrre e condividere, da far servire ad una terra più umana per tutti e ad un Cielo che sorride al tuo Dono e ti offre la Gioia che non verrà mai meno!

P. Mario MARAFIOTI s. j.
Fondatore Comunità Emmanuel

Le note e gravi necessità attuali, hanno indotto questa Caritas Diocesana e la Comunità Emmanuel a istituire nel dicembre del 2011 l'Emporio della Solidarietà, che ha avuto ed ha come obiettivo quello di venire incontro alle famiglie più disagiate in modo coordinato, efficiente e funzionale.

Aiutare i poveri è un dono di Dio, un dono che bisogna chiedere allo Spirito Santo. E proprio in quest'ottica, nella consapevolezza che la fede senza le opere non ha significato e che pertanto non va vissuta in forma passiva, consuetudinaria, superficiale, occasionale e incoerente, dobbiamo renderci particolarmente sensibili di fronte alle sofferenze di tanti fratelli, ai quali manca tutto, dalla Parola di Dio all'Eucaristia, all'indispensabile per vivere.

Dobbiamo, quindi, darci da fare per "riorganizzare la speranza", superando definitivamente il concetto di mero assistenzialismo e puntando sulla formazione e sull'integrazione.

La nostra Chiesa locale, infatti, non considera i poveri un "fardello", ma "fratelli" chiamati a partecipare alla stessa "mensa" della vita in pienezza, a essere protagonisti di uno sviluppo integrale e inclusivo.

Sac. Don Attilio MESAGNE
Direttore Caritas Diocesana

Anche nel 2013, si è data continuità alla collaborazione tra l'Emporio della Solidarietà e il Banco delle Opere di Carità Puglia Onlus, nell'incessante azione di aiuto alimentare e non, ai sempre più numerosi indigenti.

Grazie a tale azione, unita a quella degli altri 416 enti convenzionati, tra cui Caritas Parrocchiali, mense per poveri, comunità di recupero, associazioni, Comuni, Ambiti territoriali, ecc., il Banco delle Opere di carità è riuscito, con consegne mensili, a reperire sul mercato e ridistribuire ben 4.305.432,72 kg di prodotto alimentare e non, a circa 60.000 indigenti delle provincie di Lecce, Brindisi e Taranto. Tutto ciò si è reso possibile grazie ad un "esercito" di oltre 2000 volontari che quotidianamente si spendono sui nostri territori, divenendo un grande laboratorio di educazione alla carità e alla responsabilità sociale.

Sac. Don Lucio CIARDO
Direttore Banco Opere Carità

L'Emporio Solidale conferma anche quest'anno la scelta positiva di una scommessa coraggiosa a favore delle antiche e nuove povertà, indotte dalla drammaticità di una crisi che continua a segnare sempre più strati sociali del popolo salentino. È un'opportunità offerta al territorio e alla popolazione per affermare l'importanza del diritto alla dignità dei più bisognosi. I nuovi servizi attivati nel corso del 2013 offrono inoltre una possibilità di riscatto e riqualificazione a quanti sono stati esclusi dal mercato del lavoro.

Per questo ancora una volta la Provincia di Lecce conferma la volontà di sostenere l'iniziativa della Comunità Emmanuel, concorrendo, sostanzialmente e formalmente, da attore sociale pubblico, attraverso la sottoscrizione di uno specifico Accordo, in un'ottica di cooperazione e complementarietà, alla realizzazione, attivazione e funzionamento dell'Emporio, e favorendo il raggiungimento di risultati soddisfacenti testimoniati dal bilancio sociale qui pubblicato. Sono certo che quanto realizzato costituirà sempre più la testimonianza di un processo virtuoso di integrazione e cooperazione tra pubblico e privato, tra Istituzioni e Volontariato, volto a strutturare e realizzare un modello adeguato di welfare comunitario, a cui la Provincia di Lecce ha creduto e crede e che intende promuovere e sostenere, in grado di corrispondere ai bisogni del territorio, restituendo a tutti futuro e speranza. Sono certo che l'Emporio Solidale, con l'apporto di tutti, possa rivelarsi un modello innovativo di intervento, da riproporsi e rilanciarsi nell'intero territorio provinciale e salentino, e rappresenti una risposta seria e possibile, che, insieme, Volontariato ed Istituzioni, sono riusciti ad offrire.

Antonio GABELLONE
Presidente della Provincia di Lecce

“L'Emporio della Solidarietà”, nato nel 2011 come risposta immediata a vecchi bisogni che si ripropongono nel nostro territorio cittadino con forte drammaticità, si caratterizza, dopo oltre due anni di attività, come risorsa capace di conciliare la “logica assistenziale” con quella dell’inclusione sociale”. Il dilagante fenomeno della povertà richiede sempre più un welfare locale che sappia promuovere strategie di integrazione con le reti solidaristiche, con l'obiettivo comune di incidere sulla capacità di risposta ai bisogni immediati. L'attività dell'Emporio, collocandosi a pieno titolo nel circuito della rete solidaristica cittadina, ha fortemente contribuito a consolidare un modello d'intervento che guarda alla persona non solo come portatore di bisogni ma, anche, come soggetto attivo di cambiamento. La prospettiva non può che essere quella di proseguire il percorso con l'obiettivo di qualificare ed implementare la capacità di risposta e la logica non può che essere quella della condivisione e dell'impegno da parte di tutti gli attori sociali.

Dott. Paolo PERRONE
Sindaco di Lecce

L'Emporio della Solidarietà, nato nel 2011, costituisce un valido esempio di buona prassi nel welfare locale, sia come risposta straordinariamente efficace ai bisogni di tante famiglie disorientate da una crisi economica sempre più dilagante, sia come esperienza di rete di comunità tra attori istituzionali, cittadini e realtà sociali ed economiche presenti nel territorio.

La presentazione del bilancio sociale costituisce l'occasione per l'Amministrazione Comunale di ribadire ancora una volta il pieno sostegno all'Emporio della Solidarietà per la sua capacità di dare un aiuto concreto ed immediato alle persone indigenti rispettandone al contempo la loro dignità.

L'Attività dell'Emporio di contrasto alle povertà ed all'emarginazione sociale, contribuisce a fare di Lecce una città più inclusiva e solidale, requisiti fondamentali per la candidatura a Capitale Europea per la Cultura.

L'alto valore sociale del servizio reso dall'Emporio si arricchisce quest'anno di un elemento innovativo da condividere con tutta la rete territoriale: l'elaborazione di un software che consente di coordinare le iniziative analoghe presenti sul territorio garantendo in tal modo l'ottimizzazione delle risorse e la loro equa e trasparente distribuzione.

A dimostrazione che *“non basta fare del bene, bisogna anche farlo bene”*.

Carmen TESSITORE

Vicesindaco ed Assessore ai servizi sociali della città di Lecce

PRESENTAZIONE

Eccoci alla seconda edizione del bilancio sociale dell'Emporio della Solidarietà di Lecce relativo all'annualità 2013. Anche questo, purtroppo, è passato alla storia come un anno di crisi. Anzi, per essere più precisi, è stato l'anno in cui si sono raggiunti livelli di precariato, disoccupazione e deprivazione materiale di eccezionale gravità. Purtroppo il nostro Salento ha fatto registrare dinamiche economiche e sociali ancora più drammatiche che nel resto della Puglia e del Mezzogiorno. Tant'è che le statistiche disegnano ormai scenari così cupi che sono in tanti a chiedersi se da questo abisso sarà possibile venirne fuori.

Eppure la situazione non è affatto irreversibile. Per trovare le giuste soluzioni, però, è necessario aprire bene gli occhi (oltre che il cuore e la mente) e cercare di capire cosa sta realmente succedendo intorno a noi. Infatti la povertà e la deprivazione anche alimentare non sono il risultato della “mancanza di risorse”, ma di uno scandaloso spreco delle stesse. A livello mondiale, uno studio della FAO ha certificato uno spreco annuale di circa 1,3 miliardi di tonnellate di prodotti alimentari, pari a circa un terzo della produzione totale di cibo destinato al consumo umano. Se si riuscisse a recuperare tutte le perdite e gli sprechi, si potrebbe dare da mangiare, per un anno intero, a circa metà dell'attuale popolazione mondiale. In questa situazione “primeggiano” i consumatori europei e nordamericani che sprecano ogni anno 95-115 kg di cibo a testa.

Secondo l'ultimo sondaggio dell'Osservatorio sugli sprechi alimentari delle famiglie italiane 'Waste Watcher', promosso da Last Minute Market, Swg e Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agroalimentari dell'Università di Bologna, in Italia il 51,2% della frutta e il 41,2% della verdura vengono gettati quando sono ancora freschi. Solo lo spreco domestico costa agli italiani 8,7 miliardi di euro l'anno, ovvero oltre mezzo punto di PIL, cioè 7,06 euro settimanali a famiglia (in media circa 200 grammi di cibo la settimana). Secondo i monitoraggi di Last Minute Market, inoltre, in un anno si potrebbero recuperare in Italia 1,2 milioni di tonnellate di derrate che rimangono sui campi, oltre 2 milioni di tonnellate di cibo dall'industria agro-alimentare e più di 300mila tonnellate dalla distribuzione.

Va anche considerato che lo spreco alimentare ha un impatto devastante sulla biodiversità e sull'ambiente:

- per produrre tutto il cibo che buttiamo nella spazzatura sprechiamo fino a 1,226 milioni di metri cubi di acqua (pari all'acqua consumata ogni anno da 19 milioni di italiani);
- generiamo circa 24,5 milioni di tonnellate di CO2 (pari a circa il 20% delle emissioni di gas serra del settore dei trasporti);
- inoltre, gettiamo via anche il 36% dell'azoto da fertilizzanti, utilizzati inutilmente con tutti gli effetti e i costi ambientali che ne conseguono.

Questi numeri ci dicono in maniera inequivocabile che lo spreco alimentare non è solo una questione etica (com'è possibile buttare via tanto cibo quando c'è così tanta gente che soffre la fame fino a morirci!?!). È, in realtà, anche una grande questione economica ed ambientale almeno sotto due profili: il primo è lo spreco di risorse naturali utilizzate per produrre i beni che poi vanno persi, il secondo è il costo che hanno per la collettività i prodotti sprecati quando diventano rifiuti e finiscono in discarica. Si tratta, quindi, di un problema non solo di carattere sociale ed etico ma anche economico. Combattere lo spreco alimentare significa sviluppare un grande progetto di green economy che può produrre riduzione dei rifiuti, occupazione e innovazione nella ricerca.

Ecco allora che l'Emporio della Solidarietà può essere visto anche sotto una prospettiva differente: non soltanto un servizio che aiuta "i poveri" a venire fuori dalla loro condizione, ma un servizio che aiuta la comunità a prendersi cura di sé stessa, riequilibrando senz'altro la distribuzione dei beni disponibili, ma operando al tempo stesso per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse naturali ed ambientali e per promuovere modelli di produzione e di consumo meno presuntuosi e meno voraci.

Ecco allora che i poveri possono rivelare tutta la loro "vocazione profetica", non solo perché portano ognuno di noi a fare i conti con il proprio personale egocentrismo, ma soprattutto perché ci svelano quali sono i mali che affliggono i nostri riferimenti culturali, le nostre organizzazioni sociali ed i nostri modelli economici e produttivi. E sono proprio questi mali la causa della crisi economica che ci affligge. I problemi reali non sono affatto determinati.

Per tutto questo, l'Emporio della Solidarietà, è una piccola fiammella che rischiarà timidamente una notte oltremodo buia e spaventosa. È un modo per dire che le alternative ci sono già e che la crisi si può davvero sconfiggere. Se saremo in tanti a scegliere di combattere i mali profondi che minano la nostra comunità, se saremo in tanti a rispondere con la solidarietà al doppio scandalo della povertà e dello spreco delle risorse, allora la crisi potrà davvero essere battuta: per sempre e per tutti!

Daniele FERROCINO
Vice Presidente Comunità Emmanuel

INTRODUZIONE AL METODO

Seconda edizione del Bilancio Sociale dell' Emporio della Solidarietà di Lecce, anno 2013, abbiamo riportato le notizie più importanti relative alle variazioni e gli aggiornamenti rispetto al bilancio sociale del 2012, scaricabile dal sito: www.emporiosolidalelecce.it tutte le notizie attinenti i dati e i grafici sono estrapolati dai data base dei programmi di gestione delle merci in entrata e in uscita e dei beneficiari, bilanci e documenti extra contabili hanno illustrato le principali attività svolte. Nella redazione del documento sono stati applicati i seguenti criteri: tracciabilità, trasparenza, leggibilità e sinteticità dei contenuti, anche attraverso l'uso di tabelle e grafici, completezza di dati e informazioni.

SRUTTURA DEL BILANCIO:

La prima parte presenta la crisi e le povertà, rimandando al sito: www.emporiosolidalelecce.it le origini della Comunità Emmanuel, la storia e i valori etici e morali, l'idea, la nascita del progetto e le sue prime attività;

la seconda parte gli obiettivi e le prospettive, ampliamento delle attività, rendicontazione delle iniziative a sostegno dell'Emporio, riflessioni;

la terza parte promuove tutte iniziative di sensibilizzazione sociale ed istituzionale, di ampliamento della RETE e bilancio delle risorse economiche;

la quarta parte comprende la trasparenza nella gestione, il ruolo dei volontari e degli operatori, storie di vita dei clienti dell'Emporio, i ringraziamenti e il regolamento di accesso;

la quinta parte rimanda al sito lo schema operativo dell'Emporio, lo stato giuridico e le strutture organizzative.

Parte Prima

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Crisi e Povertà

Nell'anno 2103 è perdurata la situazione di crisi iniziata in Europa, a vari livelli d'intensità, nel 2008 e l'andamento del ciclo economico in Italia è continuato ad essere marcatamente negativo (in una situazione peggiore si sono trovate solo Grecia e Cipro e in una quasi simile la Spagna).

In particolare nel 2013 si è registrata:

- una riduzione dell'1,1% del potere d'acquisto delle famiglie;
- una forte caduta della domanda interna pari al - 2,2%;
- una riduzione dei consumi generali pari al'1,3% (la spesa per consumi alimentari delle famiglie è diminuita del 3,1% e quella per la sanità del 5,7%);
- una continua discesa del Prodotto Interno Lordo (PIL) pari al - 1,9%;
- la risalita al livello massimo del debito pubblico pari al 132,6% (in rapporto al PIL);
- la drammaticità della situazione occupazionale;
- la continua riduzione delle ore di lavoro, in conseguenza dell'incremento della quota di occupati a tempo parziale e di un consistente ricorso alla Cassa Integrazione.

I dati ISTAT del primo trimestre 2014 forniscono un quadro impressionante: la disoccupazione ha raggiunto il livello record del 13% (+ 1,1% su base annua rispetto al 2013), dato mai raggiunto negli

ultimi 35 anni e sono stati ufficialmente censiti 3.307.000 disoccupati permanenti (+ 365.000 pari al + 9% su base annua), di questi circa la metà risiede nel mezzogiorno.

Il tasso di disoccupazione giovanile è pari al 42,3% (+ 3,6% su base annua) e i giovani che cercano attivamente lavoro e non lo trovano risultano essere 678.000; il tasso di occupazione è arretrato al 55,2%, praticamente oramai solo un italiano su due possiede un impiego e il tasso di inattività tra i giovani risulta del 73,3% (+ 1,2%).

E' da tener presente che dal calcolo del tasso di disoccupazione sono esclusi i giovani inattivi, cioè coloro che non sono occupati e non cercano lavoro (ad esempio perché impegnati negli studi).

L'ISTAT ha recentemente certificato che nel 2013 in Italia ci sono un milione e centotrentamila famiglie che non percepiscono alcun reddito da lavoro (+ 18,3% rispetto all'anno precedente) e di queste la maggioranza (598.000) sono residenti nel meridione.

In tale scenario si inserisce anche il dato di 2 milioni di cosiddetti "Neet" (Not engaged in Educational Employment or Training) cioè giovani dai 15 ai 29 anni (il 23,9% del totale) non inseriti in percorsi scolastici e/o formativi e non impegnati in alcuna attività lavorativa.

La dimensione drammatica del problema occupazionale emerge anche dall'esame dell'andamento del mercato del lavoro: nell'intero anno 2013 gli occupati sono diminuiti di 478 mila persone (- 2,1%) rispetto al 2012, ovvero quasi mezzo

milione in meno.

Altro dato significativo (dati 2013) è quello relativo alla situazione pensionistica: 7 milioni di anziani, pari al 42,7% del totale vivono, o meglio tirano a campare, con meno di mille euro di pensione al mese e di questi 2,2 milioni, ovvero il 13,3%, addirittura con meno di 500 euro al mese: cifre che confermano lo stato di indigenza di milioni di persone.

La Provincia di Lecce è in piena emergenza occupazionale: il tasso di disoccupazione giovanile è pari al 48,5 % (dati primo trimestre 2014) e in quanto a tasso di disoccupazione generale, risulta tra le dieci peggiori province italiane: nel 2013, infatti, ha registrato il dato complessivo del 22,1%, superiore al dato regionale pari al 19,8%, e addirittura doppio di quello nazionale. Di tale disoccupazione complessiva, ben il 31,6% riguarda la popolazione dai 25 ai 34 anni (rispetto al 28,0% della Puglia e il 17,7% dell'Italia).

Anche il tasso di inattività in provincia di Lecce raggiunge una cifra record pari al 58,8% (rispetto al 58,6% della Puglia e il 51,0% dell'Italia) e di questa percentuale il 32,8% è composta da persone dai 25 ai 34 anni di età ed è vertiginoso l'aumento dei sottoccupati (lavoratori in stato di sospensione dell'anzianità o impiegati in progetti di lavoro e formazione senza contratto o in impiegati in stato di disoccupazione) che sono aumentati, dal 2009 al 2013, del + 39,45%.

Nel 2013, inoltre, si è registrata la chiusura in provincia di Lecce (dati UnionCamere)

di 723 aziende e si è rilevato un tasso di crescita pari al -0,89% che corrisponde al peggior dato tra tutte le province pugliesi.

Non casualmente, pertanto, tutti i settori economici nel Salento registrano saldi negativi (ad eccezione del comparto energetico): nel commercio tale saldo è pari a - 244 imprese; nell'edilizia - 206; nell'industria - 128.

Nel primo trimestre 2014, continua il saldo negativo con 645 imprese in meno:

In relazione alle forme giuridiche, è da rilevare che le imprese individuali registrano un saldo negativo di - 759 unità, quelle di persone il - 47, le artigiane - 358, le costruzioni - 175.

Particolarmente negativo, infine, risulta essere il saldo nel settore agricolo, pari a - 309 unità produttive, confermando purtroppo la tendenza, registratasi in questo ultimo decennio, di un progressivo declino dal punto di vista della mortalità aziendale.

Anche la situazione abitativa nel Salento denuncia dati allarmanti: il fenomeno degli sfratti per morosità incolpevole è in continuo aumento, nel solo primo semestre del 2013 (dati Ministero dell'Interno) sono stati resi esecutivi 322 sfratti e nell'intero anno (fonte SUNIA) la cifra degli sfratti notificati, ma non ancora eseguiti, è pari a 1.012 (+ 7,3% rispetto ai 943 dell'anno precedente).

A questa situazione si aggiunge quella di oltre mille famiglie che nella città di Lecce hanno bisogno di una casa e non sono più in grado di sopportare il peso dei canoni d'affitto imposti dal mercato privato:

all'ultimo bando comunale per alloggi Erp (2011) sono state presentate 1.400 domande (rispetto alle 623 del bando precedente risalente al 1999).

E' risaputo, purtroppo, che sia il Comune di Lecce che l'IACP non potranno soddisfare, se non in minima parte, le richieste dei cittadini perché gli alloggi disponibili o in costruzione sono molto pochi rispetto alle reali esigenze.

Nella Puglia la notifica di sfratti esecutivi per morosità ha registrato un aumento del + 23,3% rispetto all'anno precedente (dati 2012) mentre il dato nazionale è pari al +8,5% e in Italia per due milioni di case date in locazione ci sono circa 100.000 inquilini che hanno difficoltà a pagare l'affitto per sopravvenuti problemi economici.

Infine, i dati degli uffici giudiziari che pervengono dalle Prefetture mostrano che le richieste di esecuzione degli sfratti sono arrivate a quota 120.933 (+ 32% in dieci anni) mentre gli sfratti eseguiti si sono fermati a 27.695 provvedimenti.

Povertà e questione alimentare

Dalle prime proiezioni statistiche risulta che nell'anno 2013 si è verificato un ulteriore peggioramento della situazione di persone e famiglie rientranti nei parametri dei cosiddetti "*indicatori di deprivazione materiale e disagio economico*".

Rammentiamo che i nove indicatori di deprivazione materiale e disagio economico (fonte: ISTAT) sono i seguenti:

1) non poter sostenere spese impreviste;

2) non potersi permettere una settimana di ferie all'anno lontano da casa;

3) avere arretrati per il mutuo, l'affitto, le bollette o per altri debiti come per esempio gli acquisti a rate;

4) non potersi permettere un pasto adeguato ogni due giorni, cioè con proteine della carne o del pesce (o equivalente vegetariano);

5) non poter riscaldare adeguatamente l'abitazione;

6) non potersi permettere una lavatrice;

7) non potersi permettere un televisore a colori;

8) non potersi permettere un telefono;

9) non potersi permettere un'automobile.

Nel 2012 le persone che vivevano in famiglie deprivate (quelle con tre o più sintomi di disagio economico) risultavano quasi un quarto del totale pari al 24,8%, rispetto al 16% registratosi nei due anni precedenti e nel mezzogiorno risultavano esser il 40,1%; gli individui presenti in famiglie gravemente deprivate, cioè famiglie che presentano quattro o più segnali di deprivazione, rappresentavano il 14,3% del totale, in crescita rispetto all'11,2% dell'anno precedente e il doppio rispetto ai due anni precedenti.

Nel primo semestre 2013, il 17% delle famiglie (+1,6% rispetto all'anno precedente) ha dichiarato di aver diminuito la quantità di generi alimentari acquistati e, contemporaneamente, di aver scelto prodotti di qualità inferiore.

In particolare, nel 2013 le famiglie hanno così ridotto il consumo di prodotti alimentari: - 20% pesce fresco; - 9% pasta;

- 8% latte; - 6% olio extravergine; - 2% carne; - 3% ortofrutta (aumenta solo il consumo di uova pari al + 2%).

Un'evidenza simile si osserva anche nel caso dell'abbigliamento e delle calzature: la quota di famiglie che ha limitato la quantità e qualità dei prodotti acquistati sale dal 12,6% del primo semestre 2011 al 18,3% della prima metà del 2103.

Nel 2013 (dati ISTAT) il 16,6% degli italiani non si è potuto permettere un pasto con contenuto proteico adeguato almeno una volta ogni due giorni.

L'ultimo rapporto ISTAT (anno 2012) aveva certificato che in Italia:

- le famiglie in condizione di povertà relativa erano 3 milioni e 232 mila, per un totale di 9 milioni e 563 mila individui, pari al 15,8% dell'intera popolazione;
- le famiglie in condizioni di povertà

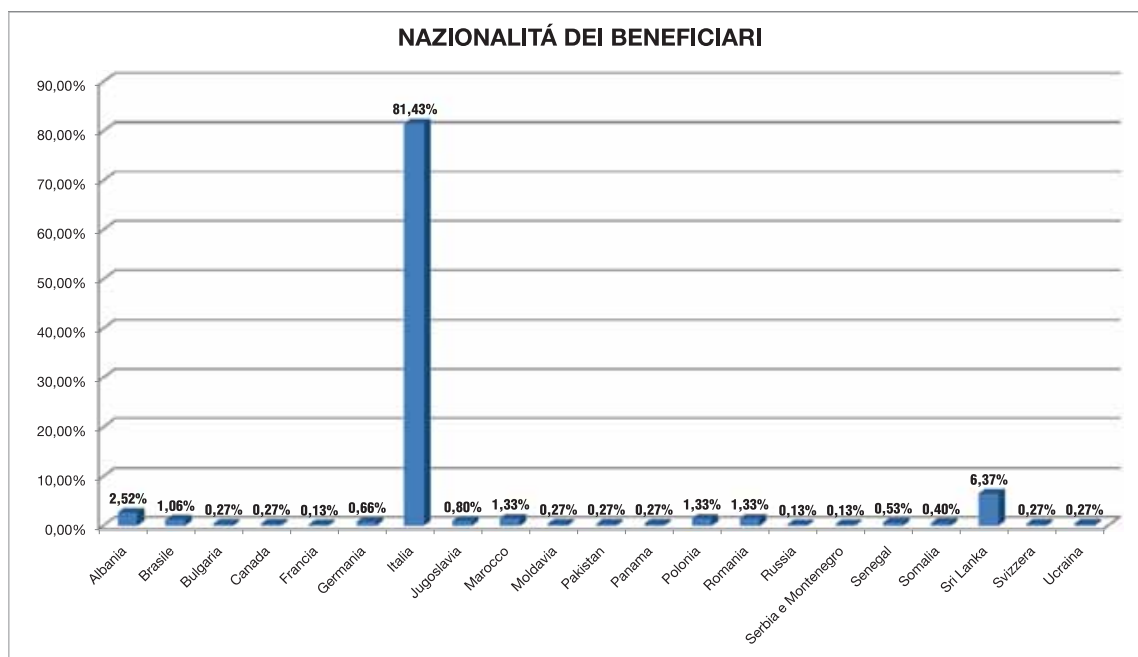
assoluta risultavano essere 1 milione e 725 mila, pari al 6,8% delle famiglie, per un totale di 4 milioni e 814 mila individui, pari all'8% dell'intera popolazione.

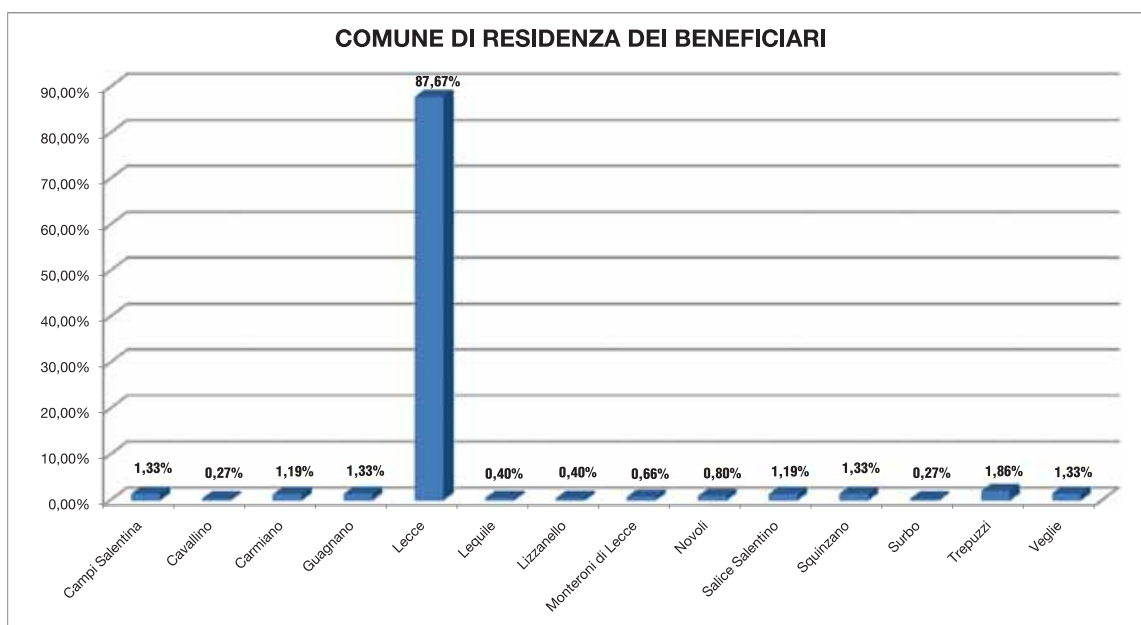
Tra il 2011 e il 2012, inoltre, era aumentata l'incidenza percentuale della povertà relativa (dall'11,1% al 12,7%) e quella della povertà assoluta (dal 5,2% al 6,8%).

Purtroppo le prime rilevazioni effettuate per il 2103 dai vari istituti di ricerca confermano che non è avvenuta alcuna inversione di tendenza nella registrazione di un trend negativo in merito alle condizioni di povertà.

Secondo un recente studio di "Save the Children" - Italia *"..tale impoverimento drammatico ha colpito con particolare intensità i bambini: oltre 1 milione sono quelli in povertà assoluta, pari a un minore*

Le fonti da cui sono stati estrapolati i dati: i database degli utenti, delle merci ricevute e dei prodotti distribuiti.



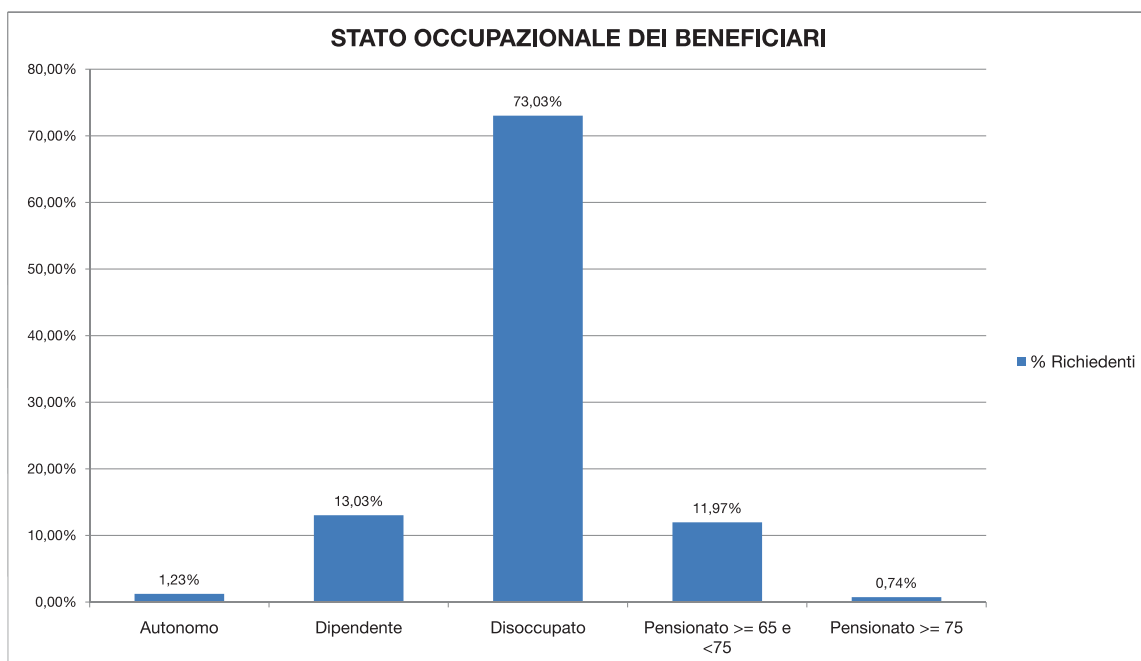


su dieci, con una crescita del 30% tra 2012 e 2013”.

Anche il “Rapporto 2014 sulla povertà ed esclusione sociale” curato dalla Caritas nazionale, recentemente pubblicato con il titolo “False Partenze”* documenta il triste

dato dell’aumento della povertà: le persone, infatti, che accedono ai Centri di Ascolto Caritas nel mezzogiorno sono aumentate del 59,7%, nel centro del 43,1% e nel Nord del 44,2%.

*(Le false partenze sono quelle delle



Il dato che trova ulteriore riscontro con l’indagine ISTAT sopra riportata, è la disoccupazione che passa dal 65,75 del 2012 al 73,03 del 2013.

persone che avevano creduto a una seconda possibilità, una possibile ripartenza e, volendosi rimettere in gioco, si sono ritrovate in condizioni lavorative a dir poco instabili o addirittura degradanti).

Nel corso del 2013, il problema bisogno più frequente registrato dagli utenti dei C.d.A. Caritas è stato quello della povertà economica (59,% del totale degli utenti), seguito dai problemi del lavoro (47,3%) e dai problemi abitativi (16,2%) e la quota maggioritaria degli utenti, pari al 68%, è risultata composta dagli stranieri anche se nel sud tale quota scende al 40.3%.

La situazione peggiore, a conferma di quanto pubblicato da *Save the Children*, risulta quella delle famiglie con figli a carico che risultano essere il 72,1% del totale di quelle che si sono rivolte ai centri Caritas.

Una importante riflessione viene dal già citato rapporto Caritas:

“E’ possibile affermare che alcune situazioni di difficoltà economica o di progressiva esclusione sociale sono state provocate o comunque aggravate dalle politiche di austerità e di contenimento della spesa pubblica. Tali misure hanno determinato nel tempo un progressivo inaridimento del welfare pubblico in diversi settori di intervento: scuola, sanità, ambito socio-assistenziale, previdenza etc..”

Non a caso, infatti, quasi il 70% delle storie di vita delle persone accolte presso i Centri di Ascolto non sono conosciute dai Servizi Sociali Territoriali.

Anche l'ultima edizione del *Dossier Povertà - Puglia* (febbraio 2014), elaborato dal Centro Studi del Centro Servizi per Volontariato Salento, mette in evidenza le carenze del welfare nazionale che non riesce a dare adeguate risposte ai fenomeni di povertà e disagio sociale e individua per la Regione Puglia otto aree di particolare



criticità ed emergenza, in particolare quelle:

- del disagio alimentare che colpisce nella regione 294.765 persone che non hanno sufficienti risorse per mangiare e di queste 1.700 al giorno ricorrono alle varie mense della carità per avere un pasto giornaliero;
- della disoccupazione che riguarda 231.466 individui, in maggioranza giovani e donne;
- delle famiglie che sempre più numerose cadono nella trappola dell'usura e del gioco d'azzardo patologico;
- della povertà infantile e della dispersione scolastica;
- della deprivazione degli anziani e del precariato dei giovani;
- dell'emergenza abitativa e degli sfratti;
- degli "invisibili" (persone senza fissa dimora);

- di coloro che non possono più permettersi alcuna cura sanitaria.

Altra autorevole e documentata fonte in merito è quella costituita dall'AGEA (Agenzia ministeriale per le Erogazioni in Agricoltura): secondo le sue stime nel 2013 in Italia oltre 4 milioni di persone sono state costrette a chiedere aiuti alimentari (+ 10% rispetto al 2012) e negli ultimi anni si è registrata una continua crescita delle persone richiedenti aiuti ai vari enti assistenziali e caritatevoli per potersi sfamare: nel 2010 sono stati 2,7 milioni, nel 2011 3,3 milioni e nel 2012 3,7 milioni.

In particolar modo nel 2013 oltre 300.000 persone hanno beneficiato dei servizi gratuiti di mensa mentre ben 3,7 milioni di persone hanno ricevuto assistenza tramite la donazione di pacchi alimentari.



Parte Seconda

RISORSE

BENI ALIMENTARI

Obiettivi

I servizi offerti dall'Emporio non sono rivolti alle povertà definite croniche (di cui, con diverse modalità, si occupano principalmente Caritas e i Servizi Sociali dei Comuni), ma al contrasto delle cosiddette "nuove povertà": quelle cioè figlie della crisi socio-economica che in questi ultimi anni ha generato disagio e difficoltà a migliaia di famiglie che non arrivano più alla terza e/o quarta settimana del mese.

aiutandole a non scivolare verso una condizione di disperazione e di povertà cronica appunto.

L'Emporio promuove la Solidarietà in modo coordinato, efficiente e funzionale alla dignità delle persone disagiate, nella logica di un sistema integrato di accoglienza, ascolto e distribuzione di beni e servizi. Una Card e un credito di spesa (determinato in base al reddito e al numero di figli minori a carico) permettono di accedere ad un supermarket di circa 500 mq., munito di carrelli e casse automatizzate, di fare gratis la spesa ed essere inseriti in percorsi di inclusione attiva. In questi suoi primi due anni di servizio non ha offerto solo un aiuto materiale alle famiglie indigenti ma



Per queste famiglie avevamo pianificato, fin dal nascere del progetto, una RETE di solidarietà capace di accompagnarle e sostenerle offrendo ascolto e condivisione, dando loro il necessario per vivere,

è stato, soprattutto, punto di riferimento e di ascolto dei loro bisogni, tracciando una mappatura precisa e dettagliata della loro condizione: grazie alle informazioni acquisite e informatizzate in un database,

stiamo cercando di rispondere alle loro istanze in modo mirato.

Tra gli obiettivi riportati nel Bilancio Sociale del 2012 e realizzati nel 2013, erano prioritarie le seguenti attività:

- il Caf ConfLavoratori che ha una duplice funzione: la prima è l'inserimento delle domande a cui segue un primo riscontro sulla autenticità della documentazione presentata, la seconda offre consulenza sui diritti spettanti ai consumatori;

- la RETE con il Segretariato Sociale di Lecce;

- lo sportello dell'Agenzia "IDEA LAVORO" che offre, attraverso il Microcredito ed altri strumenti di inclusione attiva, sostegni finanziari e servizi di orientamento e accompagnamento al lavoro;

- il supporto del Consorzio Emmanuel per la consulenza, formazione e orientamento alla ricerca e alla costruzione di progetti di avvio di micro imprese e imprese sociali, oltre che tutela e assistenza fiscale e giuridica.

- un TEAM di professionalità è impegnato ad intercettare fondi Europei, nazionali e regionali spendibili a loro favore;

Oggi, a distanza di 2 anni, prendiamo atto che l'obiettivo più importante è quello di consolidare la RETE di quanti erogano gli stessi servizi sul territorio: a tale scopo abbiamo messo a disposizione strumenti, conoscenze e professionalità, per essere in linea con le indicazioni del Santo Padre e le direttive della stessa Comunità Europea.

Il supporto di un software, che abbiamo

progettato e realizzato, permette alla RETE dei partners di condividere i servizi erogati ed erogabili a favore delle famiglie indigenti del nostro territorio, scongiurando sprechi e sovrapposizioni e monitorando le poche risorse disponibili in modo equo, tracciabile e trasparente.

Con la preziosa collaborazione dell'Associazione "Migrantes", abbiamo sperimentato la bontà di questo software: inserendo direttamente le famiglie di immigrati da loro ritenute bisognose della Card, è stato abilitato l'accesso all'Emporio, evitando in questo modo che chiedessero ad entrambi il servizio.

I benefici della RETE sono stati raccontati anche dalla "Gazzetta del Mezzogiorno" (altri articoli sono presenti sul sito: www.camminiamoinsieme.org). Protagonista è l'Ambito Territoriale di Campi Salentina (capofila dei comuni di Carmiano, Guagnano, Novoli, Salice Salentino, Squinzano, Trepuzzi e Veglie), il quale, dopo l'inserimento delle prime 40 famiglie all'inizio dell'anno, ha raddoppiato il numero delle famiglie nel prossimo semestre (attraverso le risorse reperite nei fondi destinati al piano di zona).

Siamo sempre più convinti che le povertà del nostro territorio debbano liberarsi dall'assistenzialismo fine a se stesso e passare alla cultura dell'inclusione sociale, della promozione umana, riappropriandosi dei quartieri e di spazi d'incontro dove sperimentare nuove forme di società.

L'Emporio della Solidarietà non è la risposta alle tante povertà presenti sul

CAMPI POTENZIATO IL SERVIZIO DI ACQUISTO DEI GENERI DI PRIMA NECESSITÀ

La card solidale raddoppia accedono all'emporio 80 famiglie

MARCO MACI

● **CAMPI.** Attenzione puntata sulle famiglie in difficoltà per l'Ambito territoriale sociale di Campi Salentina, che potenzia la Card solidale. Dopo il successo riscontrato in questi mesi, si punta con maggiore forza sull'Emporio solidale, in collaborazione con la comunità Emmanuel di Lecce.

Fino ad oggi 40 famiglie (5 per ogni comune dell'Ambito che comprende oltre a Campi anche Carmiano, Guagnano, Novoli, Salice Salentino, Squinzano, Trepuzzi e Veglie) usufruiscono della Card. D'ora in poi, grazie al presidente dell'Ambito e assessore alle Politiche sociali del Comune di Campi, **Angelo Sirsi**, saranno il doppio: 10 per ogni comune. Con la Card accederanno all'Emporio della Solidarietà, un vero e proprio supermercato per l'acquisto di beni di prima necessità, dai generi alimentari e ai vestiti, ubicato sulla Strada Provinciale Lecce-Novoli a 4 km, traversa a destra di via della Ferrandina.

La Card è riservata ai nuclei familiari, italiani e stranieri, con



L'EMPORIO Il market è aperto alle famiglie in difficoltà economiche

presenza di minori ed in particolari casi anche singole persone, in situazione economica limitata, residenti e/o domiciliati da almeno sei mesi, dalla data di presentazione della domanda di accesso, in uno dei comuni dell'Ats.

«Ringrazio la Comunità Emmanuel per la serietà e l'importanza del progetto ma anche e soprattutto i colleghi assessori al-

le Politiche sociali dei comuni dell'Ats che presiedono - dice il presidente Angelo Sirsi - che hanno creduto e votato all'unanimità per questo progetto. Attraverso l'investimento nei Servizi Sociali, come Ambito e come Amministrazione comunale di Campi, abbiamo compiuto un grande passo verso i nostri cittadini, soprattutto delle fasce più deboli».

nostro territorio, ma un modello replicabile ovunque ci siano persone di buona volontà che abbiano a cuore il bene comune.

Certi di continuare il nostro impegno seguendo le esortazioni del Santo Padre

e le direttive della Comunità Europea, con atteggiamento umile e caritatevole, offrendo a quanti chiedono il nostro aiuto, insieme ai beni e servizi di cui siamo capaci, Amore e dignità.

Ampliamento attività

Con la realizzazione di un magazzino di 120 mq. per lo stoccaggio delle merci, abbiamo liberato all'interno del supermercato spazi che hanno permesso di diversificare l'offerta dei servizi. Infatti oggi è possibile trovare all'Emporio oltre ai prodotti alimentari, anche abbigliamento per uomo e donna, calzature, cancelleria ed altro ancora. Stiamo ristrutturando dei locali adiacenti l'Emporio per ulteriori attività di utilità sociale ed inserimento lavorativo.

Dopo oltre 3 anni da quando è stata

pensata e pianificata la sua realizzazione, l'Emporio della Solidarietà ha servito complessivamente 1.694 famiglie e distribuito 224.042,32 tonnellate di beni di primissima necessità per un controvalore di 691.466 Mila euro.

Questo ha permesso di conoscere tante persone e le loro storie, di ascoltarle, accoglierle ed accompagnarle verso una nuova consapevolezza della loro condizione, diventando un punto di riferimento. L'Emporio si è presto trasformato in un contenitore privilegiato di relazioni, di incontri e di scambi che per la loro diversità hanno generato momenti di riflessione e di crescita, consentendo inoltre di tracciare una mappatura dettagliata dei



bisogni sul territorio.

Oggi, grazie alle informazioni acquisite e al supporto del software (su cui abbiamo investito risorse e competenze), siamo nelle condizioni di rispondere in modo mirato e coordinato: una password in remoto permette, a quanti erogano servizi a favore delle famiglie indigenti del nostro territorio (in osservanza alla legge 196/2003), di connettersi alla RETE e di condividere le informazioni sui servizi offerti ed evitare duplicazioni di interventi. Tanti hanno già sperimentato il beneficio di lavorare in RETE, ma intendiamo estendere



questa opportunità a tutti gli operatori impegnati nel sociale per ottimizzare le poche risorse in modo equo, tracciabile, trasparente e nel rispetto di chi dona e di chi riceve.



Rendicontazione raccolte alimentari 2012/13

RACCOLTE ALIMENTARI 2013 Presso Supermercati		PRODOTTI																		TOTALI
		Biscotti Vari	Caffè	Carne in scatola	Farina	Fette Bisc. e Pan Carè	Latte	Legumi	Merendine	Olio	Panettone	Pastata di pomodoro	Pomodori pelati	Pasta	Riso	Succo di frutta	Tonno	Vare	Zucchero	
SUPERMERCATI	SEDE																			
IPERMAC	CASARANO - VIA CIRCONVALLAZIONE	22	1			1	203	147	10	4		192	83	129	3	2	110		3	910
SUPERMAC	SOLETO - S.P. 362 KM 17	7				3	122	24				20	19	49			33		1	278
SUPERMAC	PRESICCE - VIA SPIGGIANO						77	68	2			54	13	38			28		1	281
SUPERMAC	SANNICOLA - S.P. SANNICOLA - GALLIPOLI	18	1		2	1	90	90		1		138	9	83	1	1	93		4	532
SUPERMAC	ALESSANO - S.S. 275 KM 25	2		3		3	43	35		2		23	23	25			13		1	173
IPERMAC	MELPIGNANO - VIA MAGLIE	25	1	6	3	6	103	102	4	1		121	145	258	9	2	120	2	7	915
SUPERMAC	GALATINA - VIA KENNEDY	12		14		2	142	128	3	10		152	100	271	4	1	284		4	1.127
SUPERMAC	LECCE - VIALE DELLA LIBERTA'	16		8		5	294	187	4	7		138	61	131	24	1	116			992
SUPERMAC	LECCE - VIALE JAPIGIA	28		5			163	97	2	10		121	19	114	4		81			644
SUPERMAC	LECCE - VIA PAPPAGODA	16					200	100	1	1		106	18	30			100			572
SUPERMAC	PARABITA - VIA MATINO ANG. VIA BOCCACCIO	24		9	20		160	195	10	2		158	130	215	1		83		4	1.011
SUPERMAC	RACALE - VIA PER TAVIANO	2		3	2		100	79	3			67	20	89			54		4	423
SUPERMAC	SOGLIANO CAVOUR - S.P. SOGLIANO - CUTROFIANO	11				1	97	90	1	5		87	123	83		2	34		2	506
IPERCOOP LECCE ESTENSE	SURBO - S.S. LECCE - BRINDISI KM 1,9	70		21	3	13	724	404	4	33		284	277	96	3		208	2	4	2.146
MD	LEVERANO - VIA LEONARDO DA VINCI	11	1	12	4	1	117	34		4		31	58	144	4		21		12	454
MD	VEGLIE - PIAZZA DELLA COSTITUZIONE	5		9	2		41	9	4	2		6	12	51		1	6		12	160
MD	LECCE - VIA MORICINO	14	2	3	5	1	124	80	4	4	1	38	76	151	9		27		12	551
MD	SAN CESARIO - VIA LECCE	14		13	4	2	73	49	12	3		64	98	273	3		57		3	668
EUROSPIN	LECCE - VIALE ROSSINI	27		94	8	6	408	332	13	16		244	108	281	14	1	226		45	1.823
EUROSPIN	LECCE - VIA LDO MORO	30		142	9	2	338	309	18	25	22	176	164	112	21	1	231	4	54	1.658
EUROSPIN	SAN CESARIO - VIA MOSCATI	12	2	76	4	3	358	408	8	11	14	104	171	145	11		130		35	1.492
EUROSPIN	SAN CESARIO - VIA SARDEGNA	26	1	63	3	1	167	167	9			73	70	205	8	7	88	2	44	954
EUROSPIN	LECCE - VIA POZZUOLO	8	3	76	11		278	465	4	6	3	115	89	201	12	3	178		64	1.516
EUROSPIN	LECCE - VIA LEQUILE	36	6	120	9	4	343	223	18	6	2	162	82	237	12	3	111		56	1.430
EUROSPIN	LECCE - VIA MORICINO	21		15	1	1	47	60	8	6	3	45	12	52	4	2	33	3	6	319
EUROSPIN	SURBO - VIA LECCE	43	1	32	49	1	330	245	7	7	15	141	110	230	11		106	1	50	1.379
EUROSPIN	MONTERONI - VIA DEL MARE	53	1	32	5	3	279	174	15	5	41	85	60	269	14	12	121		36	1.225
EUROSPIN	VEGLIE - VIA BOSCO	11		37		10	118	3	3		10	31	49	70			100		34	476
DIMEGLIO	VEGLIE - VIA MADONNA DEI GRECI, 107	4			1		53	19	1	1	7	14	62	129			15		8	314
PENNY MARKET	VEGLIE - VIA PER LEVERANO SNC	8		11	1		66	85	1	2	6	36	35	93	2	1	32		16	395
TOTALI		576	20	804	146	70	5.678	4.378	169	174	124	3.026	2.316	4.254	174	40	2.839	14	522	25.324



Il 2012 è stato un anno molto proficuo in termini di raccolte alimentari grazie al supporto offerto dal Coordinamento della Prot. Civile della Provincia di Lecce; purtroppo nel 2013, per mancanza di risorse e di tempo, tale coordinamento non ha potuto continuare la sua preziosa collaborazione. Mentre a Lecce la Prot. Civile, che fa capo all'Assessore Andrea Guido e al suo Coordinatore Gaetano Lipari, si è fatta carico di una emergenza di cui non tutti hanno compreso l'entità.



Ad oggi, le Associazioni che da più di 2 anni sostengono l'Emporio della Solidarietà con grande senso di responsabilità e partecipazione, attraverso innumerevoli raccolte alimentari presso tutti i Supermercati che si rendono disponibili, mettendo di propria tasca i soldi necessari alle spese del carburante, sono le seguenti: Sea Guardians, Nir, Ala Azzurra, Geo, Emergenza San Pio, Lecce Iride, Meridionale Soccorso, il Cormorano, Arcadia, Liberi di Volare e Salento in corsa.



Riflessioni sui primi due anni di attività

Costituisce oramai terreno di riflessione comune tra le varie associazioni e strutture impegnate nell'opera di contrasto dei fenomeni di povertà ed emarginazione sociale, la problematica del superamento di una impostazione meramente assistenzialistica, qual è quella della tradizionale opera di consegna del "pacco viveri" o di vestiario.

In considerazione della crescente complessità e problematicità dei casi sociali presentati dai soggetti richiedenti servizi e ascolto e della varietà delle loro richieste, la Comunità Emmanuel, come è stato descritto nelle pagine precedenti, ha messo in atto una serie di iniziative che affiancano ed integrano le attività offerte dall'Emporio della Solidarietà, ma non bastano.



L'Emporio della Solidarietà sin dalla sua nascita ha sempre privilegiato e rafforzato il lavoro in rete realizzando un collegamento organico e funzionale con altre associazioni ed enti, quali ad esempio: Caritas Diocesana, Provincia e Comune di Lecce, Ufficio Scolastico Territoriale, Università, Confindustria, Protezione Civile, Centro servizi Volontariato Salento, Segretariato Sociale di Zona - Lecce, CAF ConfLavoratori Lecce.

Il software che permette di operare in RETE e di conoscere i servizi erogati e/o quelli erogabili a favore degli aventi diritto è una grande opportunità per tutti gli operatori impegnati nel sociale. Non è pensabile che davanti alla drammaticità degli eventi che stiamo vivendo si possa rimanere indifferenti alle esortazioni del



Santo Padre: essere una grande famiglia per/con i poveri.

Mettersi in RETE e condividere "chi fa che cosa? e a favore di chi?" è una sfida che tutti dobbiamo concorrere a realizzare, abbiamo gli strumenti e le competenze.

Gli scandali di quanto è avvenuto ed avviene ancora nel nostro territorio, di

prodotti buttati nella spazzatura (di cui le cronache si sono spesso occupate) è il risultato di una mancata azione in questo senso e non è più tollerabile, perché questo genera esattamente l'opposto della giustizia sociale. Ci sono persone che hanno tanto, fino a buttare il di più e persone che non hanno nulla, questo crediamo sia un problema su cui non si può più tacere.

I volontari dell'Emporio della Solidarietà, operano oramai a tempo pieno non solo nella gestione di servizio nel supermarket, ma anche e soprattutto nelle attività di raccolta alimentare che sempre più frequentemente sono chiamate a svolgere ed è in questo contesto che avvertono un grande disagio, quando le persone che offrono un chilo di pasta aggiungono, giustamente, "speriamo che non finisca nella spazzatura".

Ci sono organizzazioni come il Banco delle Opere di Carità che sono state costrette



a modificare la loro gestione diventando, oltre che distributori di un servizio che li vede impegnati a livello regionale, loro stessi volontari presso i supermercati per raccogliere prodotti alimentari da destinare alle tante richieste di aiuto.

Ci sono Associazioni della Prot. Civile della Città di Lecce e non solo che hanno dato tanto a questa emergenza dentro cui siamo ancora immersi; loro avvertono la necessità che il loro lavoro, svolto con tanta dedizione e gratuità, non venga visto



con sospetto per mancanza di trasparenza e tracciabilità dei beni raccolti e donati.

L'esperienza fatta dall'Emporio all'interno di una RETE Nazionale l'abbiamo sperimentata prima attraverso il Coordinamento Nazionale degli Empori, di cui facciamo parte come Emporio della Solidarietà e sia nella RETE di Prossimità di cui siamo fondatori al fianco delle più stimolate Associazioni Nazionali impegnate concretamente nell'azione di contrasto alle forme di povertà.

È stato firmato a giugno 2013 un protocollo d'intesa tra i seguenti soggetti promotori della RETE: Idee In Rete, ISNet - Spesa Utile, Fondazione Ebbene, Social Club Torino, Social Club Genova, e Consorzio Emmanuel - Emporio della Solidarietà Lecce, alle

quali si sono aggregate innumerevoli altre Associazioni. L'obiettivo comune è quello di promuovere la cultura dell'inclusione sociale, della giustizia sociale, mettendo al centro il bisogno della persona, rendendola protagonista di iniziative che l'aiutino ad uscire fuori dall'esclusione, dall'emarginazione dalla crisi esistenziale che quando non trova vie di uscite si cronicizza e diventa dramma per chi lo vive e per chi gli sta accanto.

Il primo lavoro svolto dalla RETE sarà la "biennale della prossimità" che si svolgerà Genova dal 10 al 12 ottobre 2014, la Biennale raccoglierà idee ed esperienze della società civile che stanno scrivendo un pezzo della società di domani. Si sviluppano in modo sempre più diffuso iniziative di vicinanza, sostegno ed empowerment,





promosse da una molteplicità di soggetti. Tanti i temi, come i bisogni delle persone e dei territori: gli acquisti collettivi, il bisogno di cibo e di beni primari, la casa e il co-housing, la qualità della vita, la mutualità, la cittadinanza, il credito, la rigenerazione urbana, l'imprenditorialità sociale, la salute, ...

Il Recupero alimentare è un tema su cui scommettono tutti i paesi della C.E. che,

per il 2014, intendono ridurre del 40% lo spreco alimentare.

Tale tema è stato ampiamente descritto nella presentazione iniziale, ma un dato è bene ricordarlo ad ognuno di noi ed è il seguente: 36 milioni di persone muoiono per mancanza di cibo, 29 milioni di persone muoiono per malattie connesse all'eccesso di cibo.

Ecco perché l'Emporio della solidarietà non è la soluzione, ma un modello da replicare ovunque vi siano persone che provano sdegno d'avanti a questi dati che riflettono la follia di un mondo fatto di tanta sofferenza, dove il numero dei poveri cresce a ritmi esponenziali e le risorse si concentrano sempre più nelle mani di pochi ultra-ricchi che gestiscono le sorti del mondo.



Parte Terza

**PROSEGUIMENTO
DELLE ATTIVITÀ**

Interventi di sensibilizzazione nelle scuole

Il grafico riassume il prezioso contributo di una buona parte delle scuole del nostro territorio e rende testimonianza della trasparenza e della tracciabilità con cui viene svolta l'intera attività di raccolta alimentare.

RACCOLTE ALIMENTARI 2013 Presso Scuole		PRODOTTI																	TOTALI
		Biscotti Vari	Caffè	Carne a stacco	Farina	Fetta Bisc. e Pan. Carib.	Latex	Liquori	Meringhe	Olio	Panettoni	Passata di pomodoro	Pomodori pelati	Pasta	Riso	Succo di frutta	Tonno	Uscite	
SCUOLA	SEDE																		
SCUOLA ALIGHIERI - DIAZ E SUCCURSALI	LECCE	23	3	9	9	8	81	86	4	4	15	39	63	161	7	4	47	4	14
DIREZIONE DIDATTICA CANTABELLI	LECCE	11	2	26	2	1	41	59	3	2	3	12	45	29	2	3	51	1	14
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE A. DE PACE E SUCCURSALE	LECCE						6	5			3	9	11	50	2		10		8
LICEO SCIENTIFICO C. DE GIORGI	LECCE	44	6	44	6	9	81	76	2	6	17	60	62	246	10	5	180	3	48
SCUOLA DELL'INFANZIA PRIMARIA O. PARLANGELI	NOVOLI	55			75	35	78	138	3		1		129	116	36	50	3		78
ISTITUTO COMPRENSIVO 3° POLO E SUCCURSALE	GALLIPOLE	30	5	8	19	1	27	12				8	46	153	7	4	39	1	17
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE LA PORTA	GALATINA	37	2	14	3	2	46	38	3	6	10	23	45	123	7		61	5	10
ISTITUTO DI ISTRUZIONE PRESTA COLUMELLA	SAN PIETRO IN LAMA	7	2		1	3	14	23	2	1		19	14	59	3		19	2	12
DIREZIONE DIDATTICA CESARE BATTISTI	LECCE	10		3	3		4	23	1			1	21	72	5		23		1
ISTITUTO COMPRENSIVO C. DE GIORGI	LUZZANELLO (MERINO)	14			4		9						7	46	1	4	9		6
SCUOLA ELEMENTARE NAZARIO SAURO	MATINO	7	1	21	2		30	35	1			9	24	27	1	1	49		12
ISTITUTO MAGISTRALE PETRO SICILIANI	LECCE	3	1	2	1	2	13	6		2			13	29	1		19	4	5
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE GALASSO	LECCE	2	2		3		4	9	2		2	1	9	33	1		6	1	3
ISTITUTO PROFESSIONALE L. SCARAMBONE	LECCE	1	2	3			14	1		2		25	6	14	1		44		2
DIREZIONE DIDATTICA STATALE V. AMPOLO	SURBO		2		3		5	11					8	10	1		17		7
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO ELISA SPRINGER	SURBO	24			1		2	2	6	1	2	1	10	88	3	3	18		5
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE E. FERMI	LECCE	3		3			5		1				7	30		1		1	1
LICEO SCIENTIFICO BANZI	LECCE	17		11		1	21	12		6		3	17	58	1	1	24	1	10
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO GALATEO	LECCE	2	1	8	1		5	3					11	34	3		3		1
LICEO ARTISTICO V. CIARDO	LECCE	17	1	4	2	1	12	2	5				10	48	1	1	24	3	1
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO ASCANIO GRANDI	LECCE	7		6	3	2	5	14			1	2	15	70	3		12		4
ISTITUTO TECNICO PER LE ATTIVITA' SOCIALI GRAZIA DELEDDA	LECCE	4		3			8	7			6	4	9	19	2		15		6
LICEO CLASSICO VIRGILIO	LECCE	6	3	6		2	5	27	1		2	3	15	28	1		15	3	1
SCUOLA LICEO CLASSICO PALMIERI	LECCE	47	12	3	8	2	28	10	4	5	64	3	5	147	7	3	32	6	32
SCUOLA SECONDARIA STATALE DANTE ALIGHIERI	MATINO	17	3	37	4	4	102	70	1		1	33	77	78	4	1	101		47
SCUOLA ELEMENTARE GENTILE	MATINO	20		32	4	1	104	60	1	2	9	33	100	71	3	1	103	2	43
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE COLUMELLA (SUCCURSALE)	LECCE		2	12	1		4	1				2	6	14	1		10		3
TOTALI		408	50	255	155	74	754	730	48	37	136	290	785	1.855	114	82	934	37	391
		7.127																	

Un grosso lavoro di sensibilizzazione, informazione e coinvolgimento di alunni e docenti delle scuole di ogni ordine e grado ha contribuito in modo formativo e concreto alle tantissime iniziative di raccolta alimentari a favore dell'Emporio della Solidarietà.

L'edizione 2013 del FESTIVAL DEL XVIII SECOLO in collaborazione con il Conservatorio "Tito Schipa" di Lecce hanno dimostrato che una raccolta alimentare pro Emporio della Solidarietà può generare entusiasmo e partecipazione negli studenti come nei genitori e amici dei ragazzi. La musica e il talento degli studenti hanno consentito la spesa gratis per due mesi a ben venti famiglie in possesso della Card di accesso all'Emporio della Solidarietà. Grazie alla Professoressa Maria Eugenia Congedo e ad Emanuela De Donatis (volontaria della Comunità

Emmanuel) si è attivato un fermento per la riuscita dell'evento che ha gettato le basi di una collaborazione con il Festival e il Conservatorio che durerà nel tempo.

Un ente morale come la Comunità Emmanuel sente fortemente nella propria mission il dovere di essere fonte incontaminata di informazione e punto di riferimento per il coinvolgimento di alunni e docenti nei propri progetti. Considera proprio il compito di portare formazione e conoscenza riguardo il "Sociale", che spesso significa semplicemente condivisione di esperienze quotidiane tra chi, come oramai sempre più spesso capita, non può fingere di ignorare vicini e/o familiari e/o amici in drammatiche condizioni di disagio.

In ogni esperienza condivisa con il mondo scolastico, l'Emporio della Solidarietà ha potuto attingere non solo risorse, ma

FESTIVAL DEL XVIII SECOLO

VI Edizione 2013
presenta

**Mozart e Beethoven per la solidarietà
Gli anni del Classicismo**

a cura dell'Orchestra di Esercitazioni Orchestrali del



Direttore Carlo Piazza

mercoledì 29 maggio 2013,
ore 20.15

CHIESA DEL GESU'
a Lecce

**Si accede consegnando,
a vostra scelta, all'ingresso:**

una scatoletta di tonno o di carne
un barattolo di pelati o di legumi
un pacco di zucchero o di farina

in favore dell'



Promosso dalla Comunità Emmanuel di Lecce

Emporio della Solidarietà

la solidarietà spesa bene™

anche consapevolezza che nuove forze stanno crescendo, con una forte coscienza e sensibilità verso il prossimo.

Nel corso di un incontro formativo con tutti i Dirigenti Scolastici convocati dall'Ufficio Scolastico Provinciale, presso la sala riunioni del palazzo di via Cicoella-Lecce, la Comunità Emmanuel ha presentato la propria iniziativa: inserire i bisogni delle famiglie indigenti servite dall'Emporio in un percorso educativo e formativo degli alunni, non solo sensibilizzandoli alla raccolta di prodotti alimentari presso la propria scuola, ma

anche e soprattutto coinvolgendoli nelle attività di volontariato presso l'Emporio.

Il nostro progetto di collaborazione con la comunità scolastica, è quello di relazionarci soprattutto con i rappresentanti di classe, affidandogli (dopo un incontro formativo) il compito di organizzare, la prima settimana di ogni mese, una raccolta alimentare e successivamente rendendoli partecipi, almeno una volta l'anno, nel vivere l'esperienza come volontari presso l'Emporio.

In questo modo si cerca di tenere sempre vivo il tema della solidarietà, come spunto per una riflessione che può animare il dibattito nella scuola sulla valenza etico sociale dell'Emporio.

A tale scopo il "Laboratorio Dr. P. Pignatelli" ha bandito un concorso riservato agli studenti del penultimo anno delle scuole Medie Superiori delle province di Lecce, Brindisi e Taranto, avendo per tema "povertà e responsabilità sociale" (iniziativa che ha raggiunto la sua XXXIII edizione), evidenziando le caratteristiche di un'azienda che per tradizione è ancorata al territorio, coniugando il lavoro di impresa con l'impegno sociale, contribuendo insieme all'Emporio della Solidarietà e a tantissime altre realtà imprenditoriali, di candidare

XXII BORSA DI STUDIO "P. PIGNATELLI"

Il "Laboratorio Dr. P. Pignatelli" per stimolare l'interesse dei giovani verso la ricerca ed il continuo progresso scientifico, bandisce un concorso riservato agli studenti del penultimo anno delle Scuole Medie Superiori delle province di Lecce, Brindisi e Taranto.

BANDO

- ART. 1** Concorso riservato agli studenti del penultimo anno delle scuole medie superiori delle province di Lecce, Brindisi e Taranto per l'anno scolastico 2013-2014.
- ART. 2** A seguito della crisi economica, le "nuove povertà" stanno interessando migliaia di famiglie del nostro modo che non arrivano più alla fine del mese. Oggi, infatti, accanto alle tradizionali forme di emarginazione, affiorano nuove condizioni di povertà che prendono avvio da fattori riconducibili a problemi di ordine economico (lavoro e spese abitative), di salute, di assistenza ad anziani e malati, ma anche da problemi affettivi e relazionali all'interno dello stesso nucleo familiare. Ma proprio per questo le "nuove povertà" ci indicano anche in che cosa dovrebbe migliorare la nostra società. Dal tuo punto di vista, cosa e chi dovrebbe fare di più ed in che modo?
- ART. 3** Il concorso si concluderà impegnativamente il 10/05/2014.
- ART. 4** Gli elaborati, per essere considerati validi, dovranno essere muniti del timbro della scuola e del visto del Dirigente Scolastico o di un insegnante.
- ART. 5** Ogni Istituto interessato dovrà far pervenire gli elaborati a mezzo raccomandata in plico chiuso e sigillato, al seguente indirizzo:
LABORATORIO DR. P. PIGNATELLI al Via Martiri d'Otranto n. 2
73100 Lecce
- ART. 6** Agli studenti che avranno inviato i 3 migliori elaborati saranno corrisposti i seguenti premi:
1° classificato EURO 350
2° classificato EURO 250
3° classificato EURO 150
- ART. 7** La valutazione e la graduatoria degli elaborati saranno effettuate da una commissione composta da:
n. 1 docente
n. 1 responsabile scientifico del Laboratorio Pignatelli
n. 1 giornalista
- ART. 8** I vincitori saranno premiati nel corso di una manifestazione che avrà luogo presso il Laboratorio Pignatelli entro la prima decade di giugno p.v.
Gli elaborati non saranno restituiti.

ATTIVITA' INFORMATIVA

- Al fine di instaurare sempre più saldi rapporti di collaborazione tra Impresa e mondo della Scuola, si elencano di seguito le attività complementari, dedicate agli studenti ed al corpo docente delle province di Lecce, Brindisi e Taranto per l'anno scolastico in corso, suggerendo, per ulteriori informazioni, di contattare la segreteria della direzione del Laboratorio Dr. P. Pignatelli al n. 0832/257591, e-mail: labpigna@labpignatelli.it
- Visite mirate di classi delle scuole medie superiori presso il "Laboratorio Dr. P. Pignatelli" di Lecce.
 - Stages per studenti delle scuole medie superiori particolarmente orientati a corsi di laurea ad indirizzo scientifico.
 - Il "Laboratorio Dr. P. Pignatelli" in collaborazione con "Associazione Comunità Emmanuel onlus" organizza dei percorsi di volontariato da svolgersi presso "Emporio della Solidarietà" di Lecce.

PIGNATELLI dal 1946
LABORATORIO ANALISI
CENTRO MEDICO POLISPECIALISTICO
www.labpignatelli.it





la nostra Città a Capitale Europea per la Cultura.

Inoltre, d'intesa con il Presidente Gabellone, abbiamo inserito, in un'apposita area del portale web della Provincia, le Scuole che da sempre si distinguono per le loro attività svolte a favore del progetto Emporio della Solidarietà, riconoscendole quale laboratorio privilegiato dove sperimentare nuove forme di giustizia,



condivisione e inclusione sociale.

Così la promozione della solidarietà concreta veicolata attraverso l'Emporio ha permesso di consolidare l'impegno che vede, da oltre 34 anni, la Comunità Emmanuel al fianco delle istituzioni scolastiche nella lotta alle dipendenze, al bullismo e per la promozione della giustizia e della pace, in Italia e nel Mondo.



La Rete della Solidarietà

Le maggiori energie vengono investite nella “RETE dei servizi”: nell’anno 2013 abbiamo fatto moltissimi incontri presso il CSVS (e non solo) con Caritas Diocesana, Croce Rossa, Gruppi di Volontariato Vincenziano e tantissimi altri gruppi che operano sul territorio a favore delle fasce più deboli. Con loro abbiamo cercato di sviluppare un programma comune, mettendo al centro i bisogni delle famiglie in difficoltà alle quali rispondere ognuno con i propri specifici servizi, evitando sovrapposizioni, ampliando e migliorando l’ampiezza dei servizi stessi.

La “RETE istituzionale” è quella che permette, ai volontari impegnati nel servizio dell’Emporio, di avere un punto di riferimento certo: con loro si è costruito, nel tempo, un rapporto di reciproca stima. Comune e Provincia sono stati i primi a sottoscrivere un protocollo e versare un contributo di 20.000 euro ciascuno; ma il loro impegno è andato ben oltre.

Abbiamo incontrato molte volte il Dott. Gabellone per pianificare insieme azioni di sensibilizzazione e partecipazione attiva al progetto dell’Emporio della Solidarietà: sia con le Scuole (attraverso l’impegno del dott. Del Vino, delegato alla Pubblica Istruzione, con il quale abbiamo incontrato i Dirigenti degli Ambiti Scolastici, facendo

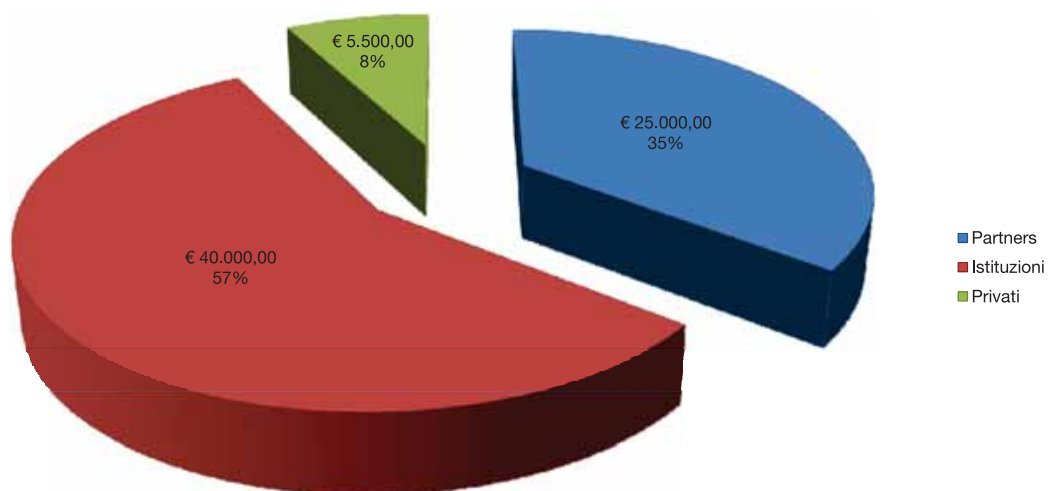
un ottimo lavoro), sia con il Coordinamento della Prot. Civile (esortandoli a spendersi a favore dei bisogni dell’Emporio), ma anche in tantissime altre occasioni impossibili da dettagliare in queste pagine.

Con il Dott. Perrone non solo ci si confronta periodicamente sulle problematiche inerenti le povertà del nostro territorio, ma il Sindaco è sempre interessato a conoscere il cammino e l’andamento dell’Emporio della Solidarietà e a mettersi a disposizione tutte le volte che si rende necessario un suo intervento per implementare i servizi offerti. Altrettanto preziose si stanno rivelando le azioni della Dott.ssa Carmen Tessitore, Vice Sindaco nonché responsabile del Segretariato Sociale di Lecce: grazie anche al suo intervento tempestivo e risolutivo, si è potuti arrivare ad una collaborazione attiva tra segretariato sociale ed Emporio, mettendo finalmente in RETE i servizi erogati ed erogabili a favore delle famiglie indigenti del territorio.

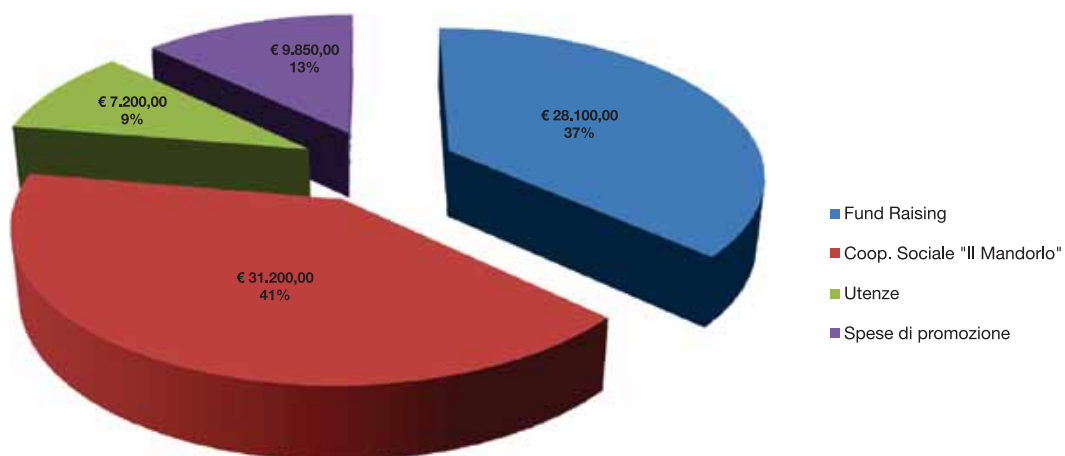
Un altro sostegno importante all’interno della RETE è dato dal contributo offerto dalle Associazioni di Volontariato riferite alla Prot. Civile della Città di Lecce: con il Dott. Andrea Guido facciamo spesso degli incontri per migliorare sempre di più un servizio, che da oltre due anni, è parte integrante delle attività di raccolte alimentari svolte a favore dell’Emporio, con professionalità e gratuità, grazie anche al generoso contributo del Responsabile organizzativo Gaetano Lipari.

Bilanci e Prospettive

ENTRATE DEL 2013 A FAVORE DELL'EMPORIO



USCITE 2013 DELL'EMPORIO





È evidente che la crisi del 2013 è stata ancora più drammatica rispetto al 2012, basterà leggere le statistiche riportate a pag. 13 per comprendere la misura in cui sono state coinvolte le aziende del nostro territorio. Questo per dire che la raccolta di denaro, anche quando è motivata dalla “Buona Causa”, è difficile che raggiunga risultati positivi.

Le persone sono molto sensibili quando si tratta di chiedere alimenti di primissima necessità per chi non ha da mangiare e l'Emporio è testimone di quanta solidarietà riceve in questo senso, ma se si tratta di chiedere denaro per sostenere le spese di gestione che pure

ci sono e sono tante, qui si registrano grosse difficoltà.

Per il 2014 sono state avviate ulteriori attività a sostegno del progetto con l'obiettivo di produrre sia occupazione che rientri economici per poter garantire le spese di funzionamento dell'Emporio, ma



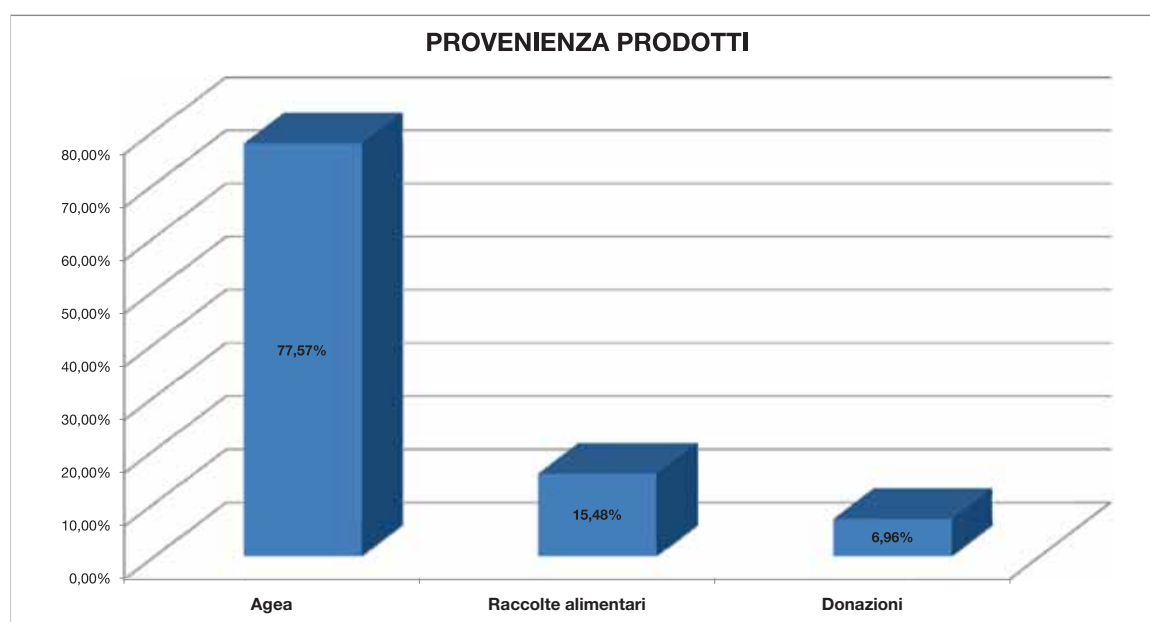


per il 2013 il risultato è certamente passivo.

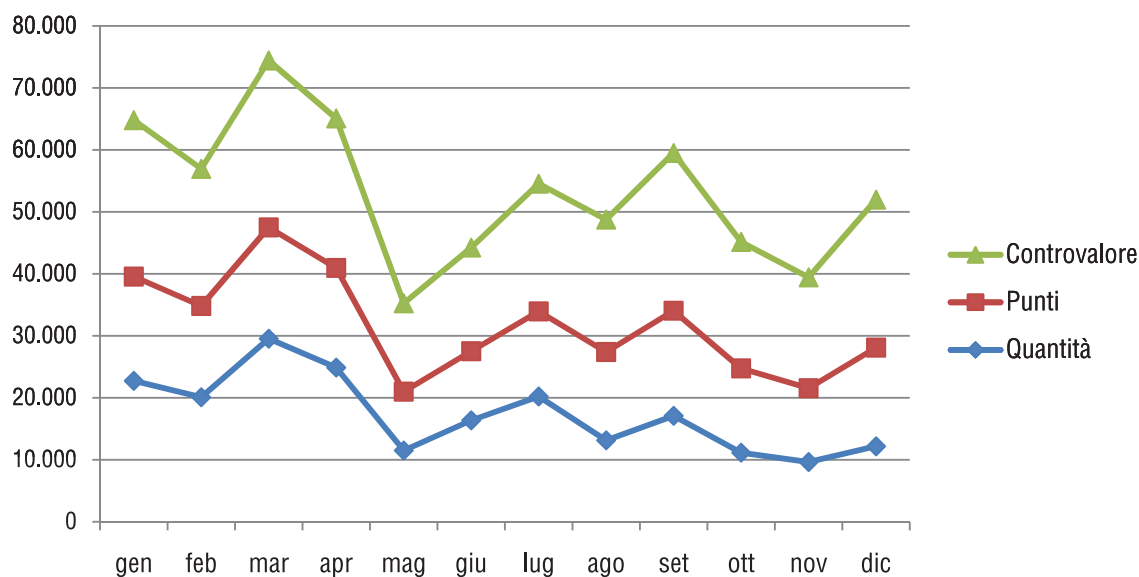
Come è stato detto nel Bilancio Sociale 2012, le raccolte alimentari grazie al supporto offerto dal Coordinamento della Prot. Civile della Provincia di Lecce, sono

state del 20,73% rispetto al 15,48% del 2012, mentre le donazioni passano dal 2,61% al 6,96%, i prodotti di provenienza Agea rimangono sostanzialmente invariati.

Nel 2013 sono state servite 300 famiglie



ANALISI SOMMINISTRAZIONI EFFETTUATE NEL 2013



RIEPILOGO 2013

Beneficiari		Componenti Famiglia	Media di punti assegnati per Famiglia (x 3 mesi)	Punti totali spesi	Totale importo
754		2.369	228	172.214	258.321
Nuovi Ingressi	Ripescaggi				
405	349				

in meno rispetto al 2012 per effetto del mancato servizio all'Ambito Territoriale di Lecce da parte dell'Emporio della Solidarietà, che riprenderà nel 2015 con la programmazione regionale dei Piani di Zona, dove il progetto Emporio della Solidarietà è stato inserito quale strumento utile al contrasto delle povertà del nostro territorio.

Inoltre nel 2013, come si evince dal grafico, è stato privilegiato il ripescaggio di 349 famiglie dopo aver appurato il loro bisogno e la volontà di trovare un lavoro.

Malgrado il numero di famiglie servite nel 2013 sia stato minore, come pure il credito di spesa complessivo, la quantità di prodotti erogati è simile a quella del 2012.

La spiegazione risiede nella decisione di

RIEPILOGO COMPLESSIVO

Famiglie beneficiarie	Quantità Merce (Kg)	Totale Importo
1.755	224.042,42	€ 691.446,00

PRODOTTI SOMMINISTRATI NEL 2013

DESCRIZIONE PRODOTTO	QUANTITA' (pz)	QUANTITA' (kg)
Biscotti e merendine	20.405	9.471,950
Marmellate e confetture	27.640	1.333,500
Pasta e riso	66.474	38.593,500
Pelati	10.979	6.191,400
Legumi e legumi secchi	24.296	9.744,200
Grissini, pancarrè, crackers, tarallini	8	3,600
Farina e derivati	204	157,800
Igiene casa e persona	5.814	2.293,060
Carne e pesce in scatola	2.249	240,300
Latte	24.590	24.496,500
Frutta	5.146	4.266,070
Olio	3.908	3.912,000
Formaggio	7.347	3.153,050
Pappe e Biscotti per bambini	1.845	731,640
Vasetti vari (olive, carciofi, etc.)	1.613	583,050
Articoli vari	3.863	4.053,490
TOTALE	206.381	109.225,11

abbassare il valore dei prodotti generato in punti, consentendo un maggiore “potere di acquisto”.

Il reddito minore a 5000 euro nel 2012 è stato del 64% contro l'84,88% del 2013, il reddito maggiore a 5000 euro è stato inversamente proporzionale (2012 36% - 2013 15,12%).

Si è reso necessario ampliare la struttura dell'Emporio in funzione al numero crescente di richieste d'aiuto da parte di famiglie disagiate: è stato infatti realizzato e

attrezzato un magazzino per stoccare le merci ed acquistato un carrello elevatore usato.

L'Ufficio tecnico della Comunità Emmanuel ha realizzato il progetto



NUMERO SCONTRINI EMESSI NEL 2013

MESE	NUMERO SCONTRINI
Gennaio	718
Febbraio	613
Marzo	709
Aprile	676
Maggio	376
Giugno	404
Luglio	307
Agosto	166
Settembre	574
Ottobre	453
Novembre	371
Dicembre	405
TOTALE	5.772



esecutivo per la costruzione di due celle frigo: una da destinare alla conservazione degli alimenti freschi e l'altra per il congelato (purtroppo, per mancanza di risorse, non è stato ancora possibile avviare i lavori). Sarebbe inoltre utile, anche usato, l'acquisto di un furgone refrigerato per recuperare in tempo utile prodotti alimentari presso la grande distribuzione, evitando che finiscano al macero con tutte le conseguenze riportate nella presentazione; questo permetterebbe non solo di rispondere alle richieste della Comunità Europea, ma aumenterebbe l'offerta dei prodotti destinati alle famiglie indigenti, curando anche l'aspetto di un'alimentazione più equilibrata.

Per fare ciò è stata preventivata una spesa di 45.000 euro che al momento non sono disponibili.



Parte Quarta

**GESTIONE
ORGANIZZATIVA**

Status Giuridico

L' "Associazione Comunità Emmanuel" è:

- Ente Morale, eretta con D.P.G.R. della Puglia n° 438 del 31/09/84.
- Associazione con personalità giuridica in qualità di Ente operante sull'intero territorio nazionale con Decreto del Ministero dell'Interno pubblicato nella G.U. n° 282 del 03/12/97.
- Iscritta al n° 20 del Registro delle Persone Giuridiche del Tribunale di Lecce in data 27/09/84.
- Iscritta all'Anagrafe Unica delle Onlus nel settore di attività 01 (assistenza sociale e sociosanitaria) con provvedimento protocollo n° 22050 del 13 maggio 2005 dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Puglia.
- Iscritta agli Albi degli Enti Ausiliari che operano senza fini di lucro per il recupero e il reinserimento socio-lavorativo dei tossicodipendenti nelle regioni Puglia, Calabria, Lazio, Lombardia, Campania, Basilicata, Piemonte.
- Iscritta, con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. A/202/2002/Le, alla 1^ sezione del Registro delle Associazioni e degli Enti che svolgono attività a favore degli Immigrati, ai sensi dell'articolo 54 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1998, n° 394.



Trasparenza nella gestione

L'Emporio della Solidarietà ha organizzato il servizio alle famiglie indigenti del territorio, rendendo tracciabile e trasparente ogni azione, sia riferita all'entrata ed uscita delle merci, sia ai soggetti beneficiari delle stesse.

La contabilità delle merci, non essendoci giuridicamente una forma diversa che tenga conto della gratuità del servizio, è stata equiparata ad un normale supermercato: la struttura Emporio si è rifatta a tutte le norme vigenti sulla sicurezza e a quelle igienico-sanitarie ed amministrative, impegnando notevoli risorse economiche ed umane.

Sia le merci provenienti dal Banco delle Opere di Carità a marchio AGEA, che quelle frutto di raccolte alimentari realizzate dai volontari, sono registrate attraverso il DDT (documento di trasporto) e/o la fattura nel software di gestione; mentre le merci in uscita vengono giustificate dall'emissione di uno scontrino (non fiscale) rilasciato ai beneficiari della spesa.

Per una maggiore trasparenza, dall'inizio del 2014, è stato aperto un profilo Facebook dove ogni donazione e raccolta alimentare, proveniente da supermercati e scuole, è contabilizzata e resa pubblica in tempo reale.

Mentre per quanto riguarda le

modalità di accesso e le graduatorie, è tutto gestito da un software che garantisce valutazioni basate esclusivamente su dati oggettivi. Tale software che nasce dallo studio condotto dall'Università di Parma d'intesa con il Comune, denominato "Quoziente Parma", consente di elaborare tutti i dati relativi all'I.S.E.E., ad altri parametri inerenti sia la situazione familiare che la presenza di particolari condizioni di fragilità (per conoscere nel dettaglio leggi bilancio sociale 2012 www.emporiosolidale.it). Attualmente il software è in uso presso l'Associazione Migrantes, l'Ambito Territoriale di Campi Sal.na (Capofila, di cui fanno parte il Comune di Carmiano, Guagnano, Salice Sal.no, Squinzano, Trepuzzi e Veglie), il Segretariato Sociale di Lecce e naturalmente l'Emporio della Solidarietà. Questi soggetti possono accedere alla RETE attraverso una password in remoto, nel rispetto delle leggi sul trattamento dei dati sensibili. Questo genera il monitoraggio e la conoscenza di quanti operano all'interno della RETE, apprendendo "chi fa che cosa" e "a favore di chi", evitando sovrapposizioni e cercando di gestire in maniera equa e razionale la distribuzione delle poche risorse disponibili. In tal modo i partners possono prendere visione, in qualsiasi momento, dello stato di avanzamento delle richieste pervenute e delle graduatorie elaborate degli aventi diritto ai servizi offerti

dall'Emporio.

Attualmente le domande vengono presentate presso il Front-Office ubicato in via Pennettera n.° 18 a Lecce, dove è operativo il CAF Conf-Lavoratori. Qui le istanze vengono immediatamente inserite nel database e, contestualmente, viene effettuato un riscontro oggettivo dei dati dichiarati. Successivamente gli aventi diritto vengono convocati per un colloquio preliminare e per eventuali informazioni e/o documentazioni aggiuntive.

Grazie a queste conoscenze oggi si è in grado di comprendere meglio quali sono i reali bisogni individuali e dare risposte adeguate. Si sta facendo un grosso lavoro in questa direzione: l'inserimento dello sportello "IDEA Lavoro" all'interno dell'Emporio della Solidarietà comincia a dare i suoi frutti. Oggi, con legittimo orgoglio, siamo in grado di offrire



l'esperienza e le migliorie apportate al software gestionale, mettendolo a disposizione di tutti gli operatori sociali che erogano beni e servizi nel nostro territorio. Il vero salto di qualità lo si può fare solo se si mette al centro il bisogno della persona, nel rispetto della sua dignità; la RETE può favorire questo processo di cambiamento, semplificando procedure e accentrando servizi, evitando, a chi è nel bisogno, le umilianti e interminabile file, passando da uno sportello a all'altro.



Il ruolo degli operatori e dei volontari

“Amerai il prossimo tuo come te stesso. Non c’è altro comandamento più grande di questi” (Mc 12, 29-31).

Il personale che cura il servizio dell’Emporio della Solidarietà è composto da operatori e volontari, entrambi svolgono le proprie mansioni a seconda della loro specificità:

- per la logistica sono impegnati i soci e lavoratori della Cooperativa sociale di tipo B “Il Mandorlo”, nata sotto l’egida della Comunità Emmanuel per favorire l’inserimento lavorativo di persone socialmente svantaggiate (retribuite secondo il CCNL relativo). Il loro compito è quello del ritiro, carico e scarico delle merci.



- l’attività di gestione e di controllo dell’Emporio è affidata a Maria Teresa Carlucci, responsabile volontaria della Comunità Emmanuel, sostenuta a sua volta

da cinque ragazze che oggi beneficiano degli aiuti dell’Emporio, dedicandosi con Amore e dedizione a quanti ogni giorno bussano alla porta e chiedono di essere aiutati. Tutte partecipano attivamente, ed in prima linea, alle raccolte alimentari presso i supermercati, alcune di loro rendicontano i prodotti, li inseriscono per data di scadenza nel software di gestione e controllano le scorte di magazzino; altre collaborano nella gestione degli appuntamenti finalizzati ai colloqui che permettono di accedere ai vari servizi erogati dall’Emporio (ampiamente descritti nelle pagine precedenti); un programmatore gestisce e aggiorna i dati riportati nei grafici che illustrano l’andamento dell’Emporio; infine due operatori/volontari sono impegnati nelle attività dell’Ufficio di Fund Raising.



Nell’Emporio della Solidarietà, nel periodo estivo, in collaborazione con la scuola di MusicArTerapia nella Globalità dei Linguaggi (Metodo Stefania Guerra Lisi), si sono svolti dei laboratori di promozione della vita, dedicati interamente ai bambini. Lo scopo è stato quello di favorire l’interazione e l’integrazione tra bambini la cui condizione socio-economica era diversa. Sette incontri sono stati condotti dalle docenti



di MusicArTerapia Rita Cappello e Tyna Maria Casalini, in collaborazione con alcuni tirocinanti della stessa scuola (Cinzia Carlà, Elisa Caricato, Veronica Rollo). Le attività svolte spaziavano dal riproporre attività fantastico-immaginative indispensabile per un corretto sviluppo della personalità, con “Favolare il mondo” (grazie alla saggezza della docente Rita Cappello) al laboratorio corale e vocale, con brani ideati dagli stessi

bambini (a cura della cantante gospel Tyna Maria Casalini), con momenti di libera espressione nell’arte giocosa di ciascuno (con l’utilizzo di fogli, pennarelli, cartelloni e tempere). La finalità è stata quella di regalare delle giornate di divertimento e di crescita umana, scoprendo così come i vincoli e i pregiudizi sociali possono essere vinti... dal desiderio di condividere il valore della vita!



Clienti dell'Emporio: storie di vita

Tra le storie di vita dei “clienti” dell'Emporio, non possiamo non ricordare i due clochard morti a Lecce per il crollo di una catapecchia, la coppia Veronica Pigni e Dino Martina, rispettivamente di 47 e 52 anni. I loro corpi vennero trovati tra le macerie di una casa diroccata dove avevano trovato riparo. Una tragedia della miseria che pesa come un macigno su tutta la Città e soprattutto su quanti sono chiamati a dare risposte ai più deboli. I volontari li ricordano per la dignità e la compostezza. Davano loro la spesa che gli permetteva di mangiare, ma l'aiuto di cui avevano bisogno era ben altro... a cominciare da un posto decente e sicuro dove dormire che, probabilmente, gli avrebbe salvato la vita.

Un'altra storia da ricordare, è quella della signora Francesca. Come fanno in tanti, dopo qualche tempo che frequentava l'Emporio, si è confidata con una delle volontarie, raccontandole la sua storia: Francesca dormiva in macchina con il marito e un figlio. L'attività commerciale a conduzione familiare, che le consentiva di vivere dignitosamente, a causa di un controllo amministrativo che giudicava la licenza “non in regola”, viene chiusa. Non entreremo nel merito della vicenda e

sulle responsabilità di chi eventualmente aveva rilasciato quella licenza, ma da quel momento si è attivato tutto lo staff dell'Emporio della Solidarietà: tanti piccoli interventi di solidarietà hanno accompagnato Francesca giorno dopo giorno a sentirsi parte di una famiglia e ad affrontare i problemi. Grazie al Signore e al suo coraggio, Francesca ha riaperto la sua attività, riconquistando il lavoro e con esso la dignità. Oggi non perde occasione per ricambiare il suo affetto per le ragazze dell'Emporio della Solidarietà, prendendole per la gola con torte e pasticcini.

Le storie più belle ed educative, per i volontari dell'Emporio, sono le storie di tutti i giorni fatte di piccoli gesti, di sguardi, di sorrisi accennati, che aprono il cuore e permettono di affrontare anche tante amarezze, dovute ai limiti, all'incapacità di rispondere a tante domande, a tanti “perchè”, a tanta ingiustizia.



Front Office

L'Emporio della Solidarietà è un vero e proprio supermercato (gross market) di medie dimensioni (circa 500 metri quadrati) con casse automatizzate, carrelli, scaffali e insegne. Ad esso possono essere inviate non solo le persone residenti, ma anche coloro che sono privi di residenza e/o non hanno una dimora stabile.

Alle persone in possesso dei requisiti fissati per il riconoscimento del credito di spesa viene consegnata una card che consente loro di accedere all'Emporio. Tale tessera, una sorta di carta di credito a punti, è uno strumento per ulteriori iniziative di solidarietà e di inclusione sociale. Essa potrà infine permettere, a tutti gli organismi aderenti alla rete, di conoscere gli interventi effettuati a favore del titolare, monitorando così il percorso, evitando sprechi e sovrapposizioni.

Dove presentare la domanda

Il Front Office per l'accesso al servizio è presso il CAF Conf-Lavoratori di Lecce in Via Pennettera, 18 (Zona Pranzo).

aperto al pubblico:

da Lunedì al Venerdì
dalle 9,30 alle 12,30
Tel: 0832/372312

Chi può presentare domanda

Chi ha un reddito non superiore a 7.500 euro. Il credito di spesa sarà determinato dal reddito e dal numero di minori a carico. La Card avrà una durata massima di 3 mesi, con la possibilità di rinnovarla per altri 3 se le condizioni lo consentiranno.

Documenti da presentare

Modello ISEE, Stato di famiglia e copia di un documento d'identità.

Dove si trova l'Emporio

S.P. Lecce-Novoli a 4 km. Traversa Dx Via della Ferrandina, n° 1.

Fermata autobus n° 26 a pochi passi dall'Emporio (servizio gratuito).

aperto al pubblico:

Lunedì - Mercoledì - Venerdì
dalle 9.00 alle 13.00
Tel: 0832.352565 / 358231
Fax: 0832.358535

Il regolamento completo è disponibile sul sito: www.emporiosolidalelecce.it



RINGRAZIAMENTI

Il primissimo grazie è per Esa Fuortes, che ha lasciato questa terra pochi giorni fa per guadagnarsi il meritato posto alla destra del Padre. Esa avrebbe compiuto tra non molto 90 anni ed era Presidente e Co-fondatrice della Comunità Emmanuel; era soprattutto “Mamma” per tante ragazze (segnate da problemi) accolte nella sua casa, alcune accompagnate fino all’altare... Molte piangono il lutto per la perdita di una “Madre”. Ha speso la propria esistenza nella gratuità dell’Amore ricevuto e donato, fino a consumarsi nel servizio mettendo “vita-con-vita”, proprio come hanno fatto Enrica Fuortes (sorella di Esa) e Agnese Visintin Simi, anche loro volontarie e Co-fondatrici, alle quali il Presidente della Repubblica ha conferito la “Medaglia d’Oro al valore civile” per aver dato la loro vita, al servizio dei più poveri e bisognosi.

Il progetto Emporio della Solidarietà (di cui Esa voleva essere sempre ben informata) nasce in continuità ai valori ereditati e condivisi di chi ci ha preceduti e si aggiunge ai molteplici servizi che da trentaquattro anni la Comunità Emmanuel offre sul territorio, grazie al supporto di 380 volontari, dislocati in nove regioni italiane e in diverse “missioni” all’estero (come Albania, Egitto, Ecuador).

Ringraziare singolarmente ognuno di voi sarebbe impossibile! Siamo diventati veramente in tanti a credere in questo progetto; non possiamo raccontare di ognuno come meriterebbe!

Ma tutta la grande famiglia della Comunità Emmanuel, e non solo, conosce ognuno di voi e ogni vostro gesto, piccolo o grande, e non c’è giorno che non veniate ricordati nelle preghiere insieme ai beneficiari del vostro aiuto.

Grazie:

alle tantissime Persone di buona volontà, Associazioni, Istituzioni, Scuole, Aziende, Volontari, Operatori, RETE locale e nazionale a cui siamo legati dall’AMORE per il BENE COMUNE. Alla Comunità Emmanuel per la testimonianza di quanti ci hanno preceduti e per gli insegnamenti ereditati.

“Aiutando i poveri imparo a curare le mie povertà”.

Salvatore ESPOSITO
Resp. Uff. Fund Raising Comunità Emmanuel



Promosso dalla Comunità Emmanuel di Lecce



Emporio della Solidarietà

la solidarietà spesa bene™

Partner:



Caritas Diocesana
Lecce

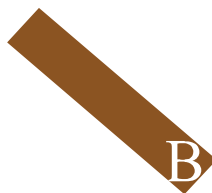


Provincia di
Lecce



Comune di
Lecce

Gold Partner



Banca
Popolare
BPP Pugliese

BIO SUD



STUDIO RADIOLOGICO
Gennaro Quarta Colosso



SUD GAS

SVIC

INFORMATICA DAL 1982

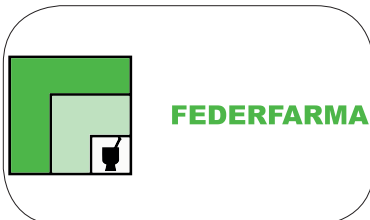
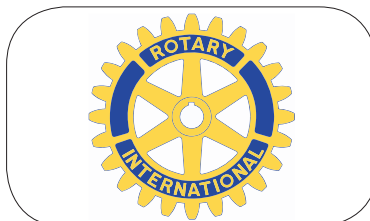
*Aziende che sostengono economicamente la
gestione dell'Emporio della Solidarietà*

Aziende Donatrici



Aziende che alimentano con le loro donazioni l'Emporio della Solidarietà

Rete della Solidarietà



*L'impegno dei protagonisti della Rete è
accorciare la distanza tra il bisogno
della persona e le Istituzioni.*

PROGETTO EMPORIO DELLA SOLIDARIETÀ

Direttore

Dott. Daniele FERROCINO
(VicePresidente Comunità Emmanuel)

Coordinatore

Salvatore ESPOSITO
(Resp. Uff. Fund Raising)

Stesura Bilancio Sociale 2013

Salvatore ESPOSITO

con la collaborazione di:

Emanuela DE DONATIS
Roberto VALENTI

Contenuti grafici

Luca MASI

Impaginazione e grafica

Mattia ESPOSITO

Sito Web

Vincenzo URSO

L'EMPORIO DELLA SOLIDARIETÀ NEL 2013

ha servito 1.700 famiglie per 3 mesi ciascuna,
ha fornito gratuitamente 250 tonnellate di prodotti alimentari,
per valore di circa 700.000,00 euro.



UNA MANO CONCRETA...
X un progetto concreto: "Emporio della Solidarietà"

È SOLO UNA FIRMA!

Associazione Comunità Emmanuel Onlus

Codice fiscale: 93002480759

Altri modi semplici per aiutare l'Emporio

Sostieni una famiglia per:

Una settimana: 25 euro
Due settimane: 50 euro
Tre settimane: 75 euro
Quattro settimane: 100 euro

Tramite bonifico bancario o bollettino postale:

"Monte dei Paschi di Siena" - Ag. 2 Lecce
C/C N° 3302.71 - ABI 01030 - CAB 16002
IBAN: IT1910103016002000000330271
Oppure su: Poste Italiane C/C N° 10981736

Per info sull'Emporio:

0832.352565
339.2218274

emporiosolidale@emmanuel.it

Diventa Volontario dell'Emporio:

0832.358231
338.3776996

camminiamoinsieme@emmanuel.it

Per donare prodotti alimentari:

0832.358230
338.3776996

emporiosolidale@emmanuel.it